



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 05 ottobre 2025**



Prime Pagine

05/10/2025	Corriere della Sera Prima pagina del 05/10/2025	6
05/10/2025	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 05/10/2025	7
05/10/2025	Il Giornale Prima pagina del 05/10/2025	8
05/10/2025	Il Giorno Prima pagina del 05/10/2025	9
05/10/2025	Il Manifesto Prima pagina del 05/10/2025	10
05/10/2025	Il Mattino Prima pagina del 05/10/2025	11
05/10/2025	Il Messaggero Prima pagina del 05/10/2025	12
05/10/2025	Il Resto del Carlino Prima pagina del 05/10/2025	13
05/10/2025	Il Secolo XIX Prima pagina del 05/10/2025	14
05/10/2025	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 05/10/2025	15
05/10/2025	Il Tempo Prima pagina del 05/10/2025	16
05/10/2025	La Nazione Prima pagina del 05/10/2025	17
05/10/2025	La Repubblica Prima pagina del 05/10/2025	18
05/10/2025	La Stampa Prima pagina del 05/10/2025	19

Genova, Voltri

04/10/2025	Genova Today Nuova diga, quasi ultimato il primo maxi cassone	20
04/10/2025	Messaggero Marittimo A Genova l'elettrificazione è sempre più vicina	21

04/10/2025	PrimoCanale.it	22
Caos traffico e in porto a Genova, camion incolonnati dopo lo sciopero		
04/10/2025	Shipping Italy	23
Al lavoro con gli ormeggiatori di Genova: "Rincorrere il gigantismo navale con le tecnologie" (VIDEO)		

Ravenna

04/10/2025	RavennaNotizie.it	24
Porto di Ravenna: la nave di Zim attesa per domenica, ma ancora non è chiaro cosa trasporterà		
04/10/2025	RavennaNotizie.it	25
Allerta meteo arancione per vento, stato del mare e criticità costiera, dalle 24 di sabato 4 ottobre alle 24 di domenica 5		
04/10/2025	RavennaNotizie.it	26
Ravenna in Comune: "Palestina, basta ammuina"		

Livorno

04/10/2025	Corriere Marittimo	27
ITS Academy ISYL a Livorno l'iniziativa "Navigare la rotta della formazione, un mare di opportunità"		
04/10/2025	Corriere Marittimo	28
Italian Port Days, a Piombino inaugurata l'apertura dell'anno scolastico		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

04/10/2025	vivereancona.it	29
Porti italiani e traffici MSC: Giampieri del Network Giovani Marche denuncia i legami con Israele		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

04/10/2025	CivOnline	31
Latrofa: «Massima attenzione e ascolto verso chi ogni giorno lavora in porto»		
04/10/2025	La Cronaca 24	32
Porto Civitavecchia, il commissario Latrofa: "A breve un incontro con gli operatori del settore turistico"		
04/10/2025	La Provincia di Civitavecchia	33
Latrofa: «Massima attenzione e ascolto verso chi ogni giorno lavora in porto»		
04/10/2025	Shipping Italy	34
Il capitano Cosimo Nicastro al comando della Direzione Marittima del Lazio		

Napoli

04/10/2025	Agenparl	36
Porti, Mit nomina Cuccaro Commissario Adsp Mar Tirreno centrale		

04/10/2025	Corriere Marittimo	37
Il saluto di Andrea Annunziata a conclusione del mandato alla guida dei porti campani		
04/10/2025	Corriere Marittimo	38
Il saluto di Andrea Annunziata dimmessosi dall'incarico alla guida dei porti campani		
04/10/2025	Gazzetta di Napoli	39
Amianto, Autorità Portuale condannata a risarcimento		
04/10/2025	Il Nautilus	40
AdSP MTC: Riprendono i lavori per il completamento di 'Porta Ovest'		
04/10/2025	Il Nautilus	41
La Lega Navale Italiana Sezione di Napoli compie 125 anni: la presentazione del volume "La Storia 1900-2025"		
04/10/2025	Il Nautilus	43
AdSP MTC: il saluto di Annunziata: quattro anni di sfide e successi, il Sud torna al centro delle strategie portuali		
04/10/2025	Ildenaro.it	44
Autorità Portuale Mar Tirreno Centrale, si dimette Andrea Annunziata		
05/10/2025	La Gazzetta Marittima	45
L'ennesimo commissario: arriva Cuccaro sulla ruota di Napoli		
04/10/2025	Messaggero Marittimo	48
Eliseo Cuccaro nuovo Commissario dell'AdSp del Mar Tirreno Centrale		
04/10/2025	Sea Reporter	49
Andrea Annunziata si è dimesso dall'incarico da Commissario		
04/10/2025	Shipping Italy	50
Eliseo Cuccaro nominato nuovo commissario straordinario dell'Adsp di Napoli e Salerno		
04/10/2025	Stylo 24	51
Il MiT nomina Eliseo Cuccaro commissario dell'Adsp Mar Tirreno centrale		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

04/10/2025	Shipping Italy	52
A Gioia Tauro accordo da 70 milioni tra Adsp e Mit per il cold ironing		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

04/10/2025	Messina Oggi	53
Ex cantiere Marinasport, Fdi: «Area identitaria da riqualificare, serve l'intervento dell'Autorità portuale»		
04/10/2025	Messina Oggi	54
Porto di Tremestieri, Uil lancia l'allarme: "Rischio stallo dei lavori sulla diga foranea"		
04/10/2025	Stretto Web	55
Messina ricorda Norma Cossetto		
04/10/2025	TempoStretto	56
"Una rosa per Norma Cossetto" a Cristo Re: a Messina il ricordo della studentessa istriana		

Focus

04/10/2025	Il Nautilus	57
BARCOLANA GRADO SUP EXPERIENCE: METEO PERFETTO E RECORD DI ISCRITTI PER LA TERZA EDIZIONE		

Nuove sanzioni internazionali potrebbero colpire fino a 300 portacontainer della "grey fleet"

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 639281
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6397510
mail: servizioclienti@corriere.it



Stasera Juve-Milan
Inter travolgente:
poker alla Cremonese
di **Condò, Nerozzi, Passerini**
e **Tomaselli** alle pagine 38 e 39



Domani in edicola
Dilemma energia:
c'è una quarta strada
di **Ferruccio de Bortoli**
sul numero dell'inserto L'Economia



Diminuiscono ma non smettono i bombardamenti. Da domani colloqui in Egitto per gli ostaggi, ci sarà anche Witkoff

Netanyahu: a un passo dall'intesa

Hamas diviso, sceglie un sì condizionato. Trump: no a ritardi. Grande manifestazione a Roma

IL RAGGIO CON L'AI

Così i nostri volti sono stati clonati per truffare i risparmiatori

INCOGNITE E SPERANZE

di **Federico Rampini**

Troppe speranze per Gaza sono andate deluse in passato, ma bisogna prendere atto dell'ottimismo professato da Benjamin Netanyahu sul Piano Trump. Si è detto fiducioso che gli ostaggi sopravvissuti torneranno a casa presto. Ma il Piano Trump è fatto di venti punti, lo scambio tra ostaggi israeliani e prigionieri palestinesi è solo una piccola parte ancorché di enorme importanza umanitaria. I leader di Hamas hanno dato la loro adesione con qualche distinguo e qualche silenzio. Un esempio. La proposta americana prevede la fine dell'offensiva militare israeliana in cambio di un disarmo di Hamas: capi e militanti di questa organizzazione avranno immunità, amnistia, lasciapassare. Su questo punto manca l'adesione di Hamas, non è chiaro se ciò che resta di questa milizia accetti la resa e l'esilio. Altro esempio. Il piano Usa prevede che il governo di Gaza passi a una struttura transitoria dove i palestinesi saranno rappresentati, sia da tecnocrati indipendenti, sia da una loro autorità di autogoverno «riformata», sotto l'inquadramento di una coalizione di Stati arabi, con lo stesso Trump e l'ex premier britannico Tony Blair come garanti.

continua a pagina 28



«Siamo un milione in corteo»
Poi la guerriglia degli antagonisti

di **Fabrizio Caccia** e **Adriana Logroscino**

La manifestazione per Gaza ha attraversato le strade di Roma. Nella foto i dimostranti davanti al Colosseo

LA POLEMICA

Inni e striscioni pro 7 ottobre diventano un caso

di **Rinaldo Frignani** alle pagine 8 e 9

L'ATTIVISTA SULLA FLOTTA

«Greta Thunberg in piedi per ore umiliata e assetata»

di **Monica Ricci Sargentini** a pagina 11

GIANNELLI



di **Aldo Grasso**

PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

IL MAGO DI OZ E LA PACE CON I COLORI SBIADITI

Il Mago di Oz. A pochi giorni dall'annuncio ufficiale (10 ottobre), per le principali agenzie di scommesse Donald Trump è il favorito per il premio Nobel per la Pace 2025; i bookmaker lo danno a 2,50, come si usa all'ippodromo.

Venerdì notte, Hamas ha annunciato di essere pronta a rilasciare tutti gli ostaggi, come chiede uno dei punti del piano di «pace per l'eternità» presentato lunedì da Trump e Netanyahu; tuttavia, non ac-

Nobel
Il sogno di Trump di meritarsi il Nobel tra scommesse e realismo cinico

consente al disarmo e ritiene «inaccettabile l'amministrazione straniera della Striscia». Speriamo vivamente che il piano Trump articolato in venti punti nasca da una ferma volontà di stabilizzare l'area e non solo dalla sua enfasi retorica e dalla sua ossessione per il Nobel: «Hamas accetti il piano di pace per Gaza entro domenica o sarà l'inferno». Parole che non suonano proprio come un ramoscello d'ulivo. Se pensiamo all'incontro in Alaska con Putin

(non doveva finire l'invasione dell'Ucraina?), al discorso alle Nazioni Unite dove si è vantato di aver posto fine a «sette guerre in sette mesi» (non ricorda il «7 chili in 7 giorni» di Verdone e Pozzetto?), Trump sembra assomigliare sempre più al Mago di Oz, signore della Città di Smeraldo, dove i cittadini sono costretti a indossare occhiali verdi perché non scoprono che tutto è illusione. La pace dipinta non tiene il colore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di **Giulio Fasano**

Crisi in Medio Oriente, spiragli di pace. Per il premier israeliano Netanyahu «siamo a un passo dall'intesa». Hamas diviso. Il presidente Trump mette fretta.

da pagina 2 a pagina 11
Arachi, Olimpio, Privitera

L'INTERVISTA / TAJANI

«Nella Striscia noi pronti a fare la nostra parte»

di **Monica Guerzoni**



Le manifestazioni, l'appello all'opposizione: «Per la pace serve unità, ma serve anche un linguaggio diverso da parte delle opposizioni» parla Tajani. «Sulla Striscia di Gaza l'Italia è pronta a fare la sua parte».

a pagina 6

di **Carlo Cottarelli** e **Francesco Giavazzi**

Immaginate di navigare su Instagram e di imbattervi in un nostro video in cui, con fare rassicurante, vi sveliamo un metodo per guadagnare facili e immediati. Un'occasione imperdibile, un segreto della finanza alla portata di tutti. Peccato sia tutto falso. I nostri volti e le nostre voci sono stati clonati con l'intelligenza artificiale, le nostre identità digitali rubate per adescare risparmiatori ignari.

continua a pagina 22

PARLA GLUCKSMANN

«Le democrazie hanno tradito le classi medie»

di **Stefano Montefiori**

Le sinistre devono tornare a parlare di lavoro e salari se vogliono difendere la democrazia: la critica arriva da Raphael Glucksmann favorito della gauche per le presidenziali del 2027.

a pagina 19

Export Le aziende si ribellano: tariffe punitive

Dazi Usa del 107% sulla pasta italiana

di **Valentina Iorio**

Stangata sulla pasta italiana. Donald Trump è pronto a imporre tariffe pari al 107 per cento. L'impatto del dazio sarà minore per chi produce già negli Usa la pasta destinata al mercato americano. La protesta delle aziende: queste tariffe sono punitive.

a pagina 13

NEI GIORNI PIÙ AFFOLLATI

Sci, a Campitello il numero chiuso

di **Massimo Spanpani**

Troppi sciatori sulle piste: Madonna di Campitello vara il numero chiuso.

a pagina 23

L'INTERVISTA / PAOLO CONTE

«Genova per noi è una canzone che parla di Asti»

di **Roberta Scorrane**



«**I**mparai a suonare da solo ma non mi sento un artista» parla Paolo Conte.

alle pagine 24 e 25



«LA CENTRALITÀ DEL RESPIRO» IN EDICOLA DAL 2 OTTOBRE

CORRIERE DELLA SERA

La libertà delle idee

in collaborazione con La Gazzetta dello Sport

5.1.0005
Pubb. Italiana SpA s.p.a. - D.L. 30/3/2002 (conv. L. 46/2004 art. 1, c.1) EDI Milano
0 771120 4483038





Calabria, oggi e domani si vota. Tridico spera nella rimonta e Santanchè fa uno spot a Occhiuto: "Qui un grande boom del turismo". Peccato che sia una balla



Domenica 5 ottobre 2025 - Anno 17 - n° 274
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

PNRR: 37 MLD SLITTANO
Government: stretta fiscale al 2028 per 150 miliardi

A PAG. 10

TRA ANNUNCI E TARIFFE
Trump: "Dai dazi mille mld". Anche sulla nostra pasta

A PAG. 24

SALIS E TANTA DESTRA
Il flop Leopolda: Sala chez Renzi con 10 spettatori

MARRA A PAG. 17

E BABIŠ VINCE A PRAGA
L'Ucraina centra una raffineria e Mosca un treno

CARIDI E IACCARINO A PAG. 9

NON UNA, MA TANTE
"È l'età dell'oro"
Parola di Bezos, Elkann e Gedi

Marco Palombi

Ma beati noi! E chi ce lo doveva dire? Viviamo diverse "età dell'oro" tutte insieme, non c'è mai stato un momento migliore per essere entusiasti del futuro. Ieri ci hanno spiegato i perché e i perome di questa botta di culo - in una cornucopia di pagine ovviamente entusiaste - i due giornali della Exor degli Agnelli-Elkann, i quali avevano appreso la lieta novella all'evento Italian Tech Week.

A PAG. 17

Mannelli
Giorgia BELLA
'tacci tua e de tu sorella!

Il sa che s'è rotto qualcosa

IL NOSTRO INVIATO Rilasciato ieri racconta la prigionia in Israele
"Bendati e derubati, alcuni forzati a baciare la bandiera"

■ Coincidono i racconti di chi era a bordo della Flotilla. La Svezia protesta per le condizioni in cui è ancora detenuta Greta Thunberg nel Negev. I parlamentari italiani contro Tajani

ANTONUCCI, DE CAROLIS E MANTOVANI A PAG. 6-7

Non li ha visti arrivare
 Marco Travaglio

Giorgia Meloni aveva evocato sprezzante il "week-end lungo" e l'ha avuto: due giorni di manifestazioni in tutte le piazze d'Italia, con quasi tre milioni di cittadini in un ideale serpente di oltre mille chilometri. Come da statistica, c'era anche qualche testa calda che menava le mani e qualche testa vuota che imbrattava la statua di papa Giovanni Paolo II. Troppo poco rispetto a quanto non tanto nascostamente sperava il governo, che ha fatto di tutto per soffiare sul fuoco, sognando incidenti gravi che ribaltassero il comune sentire contro lo sterminio a Gaza e chi, in Italia e in Europa, non fa niente per fermarlo e punirlo. Quella marea umana è trasversale e non si tradurrà subito in voti per le opposizioni, che comunque (almeno quelle vere) han dato una volta tanto buona prova di sé. Ma la sua trasversalità segnala il clamoroso errore di valutazione della premier, che dopo tre anni di sintonia sembra aver perso il polso del Paese. Un errore così marchiano te lo aspetti da Salvini, che dall'estate del Papete è sempre fuori sincro e, col suo cieco appiattimento su Netanyahu, annulla il vantaggio che poteva portargli il no solitario a destra contro il riarmo e il bellicismo. Ma non dalla Meloni, che non se ne riavrà facilmente. A prescindere dal voto regionale, che viaggia su tutt'altri binari. Finora aveva tenuto le antenne dritte per non sfidare la "pancia" d'Italia: se proprio non poteva assecondarla, s'inabissava, mandava avanti gli altri, si fingeva morta in cerca di un diversivo per ribaltare l'agenda. Sulla Flotilla e i cortei in sua difesa l'ha buttata in caciara, cioè in politica, perché non ha colto l'ammirazione generale che li circonda per la loro gratuità.

FIUMANA PRO GAZA UN ALTRO MILIONE DI PERSONE A ROMA

IL WEEKEND LUNGO

CORTEO PACIFICO MELONI ATTACCA LA CGIL
INCIDENTI IN CODA. LEGA: LEGGI ANTI-SCIOPERI

"OSTAGGI A CASA FORSE GIÀ LUNEDÌ"
Piano Trump; Bibi finge di avere vinto, domani negoziati in Egitto

BISBIGLIA, RODANO E SALVINI A PAG. 2-3

A PAG. 8

Questa non è gente che rischia e si spende per un aumento di stipendio o di pensione, cioè per un interesse personale: lo fa per questioni di principio, ideali. E non ha "mandanti" partitici o sindacali, altrimenti non sarebbe così tanta: si manda da sola, si autoconvoca, anch'esse poi è ben lieta di approfittare delle occasioni di farsi sentire che le danno partiti (come il M5S il 5 aprile contro il riarmo e lo sterminio di Gaza) o sindacati di base e/o confederali (gli scioperi della scorsa settimana e dell'altrove). Senza per questo aderire a questa o quella sigla. È un movimento spontaneo e carsico che nessuno deve provare ad annetterci, ma tutti dovrebbero sforzarsi di interpretare: nasce dall'indignazione e dalla vergogna per i doppi standard europei sui crimini di "amicci" e "nemici" (peraltro inventati) e dal terrore della guerra mondiale che nessuno fa nulla per evitare e tutti sembrano auspicare. Non più "a pezzi", come diceva papa Francesco, ma tutta insieme. Chi non capisce o finge di non capire per non dare risposte a questo popolo potrebbe avere presto un brusco risveglio.

FABRIZIO BENTIVOGLIO

"Narro il mestiere di attore e viene pure chi non lo è"

FERRUCCI A PAG. 20-21

La cattiveria

Giorgia Meloni: "Ditemi quanto sono costati i cortei". Secondo una prima stima, meno di 65 mila morti

LA PALESTRA/ROBERTO INNIS

I MOSTRI DEL GOVERNO
150 pale eoliche di 10 metri: Crete Senesi si oppone

SANSA A PAG. 14

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Hind ci parla, i politici no a pag. 12
- Fini Musk, miliardario della povertà a pag. 19
- Basile Hamas spiazza, Usa padroni a pag. 13
- Mercalli Neve arrivata, gelo da Est a pag. 13
- Spadaro La fede che ci destabilizza a pag. 13
- Lettori Satira: la Palestra di Luttazzi a pag. 18

FABRIZIO BENTIVOGLIO

"Narro il mestiere di attore e viene pure chi non lo è"

FERRUCCI A PAG. 20-21

La cattiveria

Giorgia Meloni: "Ditemi quanto sono costati i cortei". Secondo una prima stima, meno di 65 mila morti

LA PALESTRA/ROBERTO INNIS





il Giornale



DOMENICA 5 OTTOBRE 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 236 - 1.50 euro**

LOTTA CONTINUA

Hamas si arrende, i pacifisti no

Netanyahu: «Vicini a un grande traguardo». A Roma esplode la guerriglia, slogan pro Pal, scontri e bottiglie incendiarie: 16 fermati. Meloni: «Ringrazio gli agenti»

Editoriale

ANATOMIA

DI UN FALLIMENTO

di Alessandro Sallusti

Sono ore difficili, quasi drammatiche, per Maurizio Landini, Ely Schlein, Giuseppe Conte, la cantante Elisa, il comico Iacchetti, ma anche Corrado Formigli, Lilly Gruber e flottanti vari. Quando si dice che la sfiga (di essere comunisti) è un amante fedele che non ti abbandonerà mai: proprio sul più bello la storia ti volta le spalle e addio piazze piene, barche veleggianti, picchi di ascolti. Già, per la sinistra la sola idea che possa davvero finire in pochi giorni la guerra tra Israele e Hamas è una vera iattura. Che poi possa finire per merito di quel puzzone fascista di Trump non ha alcun senso; che Giorgia Meloni, Antonio Tajani e Matteo Salvini possano dire che «è anche merito mio» addirittura li fa andare ai pazzi. Per mesi hanno campato di genocidio, che anche se non era vero faceva così partigiani dirlo. Sparire di pace è davvero inaccettabile. Ma come? Ci avevamo - dicono - preso così gusto a fermare l'Italia un paio di giorni alla settimana che adesso l'ingrata Hamas ci molla con le cantine ancora colme di spranghe, molotov e tutto l'armamentario necessario alla rivoluzione che capace vada male se si è costretti ad aspettare la prossima guerra. Vatti a fidare degli ebrei che non mantengono il punto di sterminare i palestinesi fino all'ultimo uomo, e pure maledetti palestinesi che non si fanno sterminare. Alla sinistra non resta che sperare in un colpo di scena che faccia saltare le trattative, in subordine aggrapparsi ai rispettivi estremismi, i coloni radicali e i terroristi duri e puri: magari loro continueranno a darsela di santa ragione in modo che non più una tangenziale ma almeno una provinciale la si possa occupare. Già Pd e compagni hanno fatto una figura di palta non votando in Parlamento la mozione a sostegno del piano che sta portando alla pace, già si è scoperto che sulle barche di Flotilla non c'era neppure uno scatolone di aiuti umanitari e anche questa è cosa imbarazzante da spiegare, se aggiungiamo che Netanyahu, smentendo gli auspici, ha trattato coi guanti i flottanti italiani beh, per la sinistra parliamo di un week-end da dimenticare. Restano la devastazione dello striscione pro 7 ottobre che ieri faceva bella vista nella testa del corteo pro Hamas che ha sfilato per le strade di Roma e le aggressioni alle forze dell'ordine. Ma qui si esce dalla politica e si entra nell'anatomia umana, zona genitale: coglioni.

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' e 1.50 - (-) CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA

Resoconti surreali

I finti martiri della Flotilla: «Mancava la crema solare»

di Massimiliano Parente



PASIONARIA Benedetta Scuderi era a bordo della Flotilla

Due giorni di fermo, e già il ritorno in Italia con l'aria da reduci, da berretti verdi. Non settimane, non mesi: due giorni dopo l'abbordaggio: tempi da reality, più che da carcere, e neppure da reality, *L'Isola dei famosi* è peggio e infatti dura molto di più. Comunque sia quarantotto ore bastano per raccontare di torture, privazioni, resistenza estrema, condizioni disumane, crudeltà indicibili e... fa bene alla causa? Il movimento della Flotilla (...)

segue a pagina 10

I POST SUI SOCIAL DELLA DELIA

La portavoce della spedizione pro Pal? Esultava per la morte di Berlusconi

De Palo a pagina 10

Il giorno dopo l'annuncio di Hamas, parla Netanyahu: «Rilascieranno tutti gli ostaggi e l'Idf resterà a Gaza». Trump: «Non ci devono essere ritardi». Ma in Italia ancora scontri e manifestazioni, minacce alla premier, lanci di bottiglie incendiarie e slogan che inneggiano ai terroristi islamici.

servizi da pagina 2 a pagina 11

LE TAPPE VERSO LA TREGUA

Domani colloqui in Egitto: rilascio degli ostaggi e aiuti Onu nella Striscia

Fausto Biloslavo e Andrea Cuomo

con Micalessin alle pagine 2-3

NELLA CAPITALE

Bandiere di Hezbollah e premier a testa in giù: un altro sabato di odio

Francesca Galici

a pagina 9

L'IMPEGNO DEL GOVERNO

La replica di Giorgia «La pace va costruita, non soltanto invocata»

Fabrizio De Feo

a pagina 7

LUCETTA SCARAFFIA

«Lascio Ca' Foscari Ormai negli atenei contagiati pure i docenti»

Felice Manti

a pagina 11

I CORTEI

Due milioni in piazza e quelle cifre che non tornano

di Vittorio Feltri

Ero deciso a commemorare la Flotilla (che si legge Flottiglia come in italiano, ma scritta così fa tanto nonna del Corsaro nero o Che Guevara) con un minuto di silenzio eterno, chiusa lì. La partita per la pace - almeno provvisoria, con la fine delle sofferenze del popolo palestinese di Gaza e dei superstiti ostaggi ebrei di Hamas - si è giocata infatti da tutt'altra parte rispetto alla rotta dei pro Pal, e ha virato verso il bello. Nulla di sicuro, sia chiaro: la storia ci ha abituato ai «quasi gol», minacciati dalla presunzione degli idioti che restringono il mondo alla propria azione eroica, beninteso pretendendo il materasso per cadere sul morbido. La notizia, secondo le banali norme del giornalismo, sarebbe, più che il dolorino artritico (...)

segue a pagina 18



NIGRO RACCONTA IL PASOLINI CATANESE: «FREQUENTAVA L'ESTREMA DESTRA»

Gnocchi da pagina 22 a 25

LA PRIMA TENNISTA CON IL SENO RIFATTO

DUE TAGLIE IN PIÙ

di Tony Damascelli

Ultime dal mondo delle racchette. Océane Dodin è una tennista francese. Soffriva di vertigini, in campo spesso le capitava di perdere l'equilibrio e di vedere non una ma due, tre palline alla volta. Dopo averne parlato con un medico specialista ha deciso di intervenire chirurgicamente ma, vista l'occasione, ha scelto di rifarsi anche il seno, era troppo piccolo, la condizionava nel gioco, dunque si è sottoposta a un'operazione di mastoplastica additiva, un paio di misure in più per competere ad alti livelli ed è tornata in campo. Fiera della nuova taglia ha

dichiarato di essere la prima tennista professionista a scendere in campo con il seno rifatto. Doppio fallo. Infatti, prima di lei, era accaduto a Simona Halep, tennista romena, che, al contrario della collega francese, aveva voluto ridursi il petto perché il peso non le consentiva di muoversi agevolmente e rapidamente. Con il seno rifatto la romena ha vinto due slam, ha occupato il primo posto del ranking Wta per 64 settimane ma, nel febbraio scorso, all'età di trentatré anni ha annunciato il ritiro dalle competizioni. La speranza di Océane Dodin, a questo punto, è di raggiungere gli stessi risultati della collega romena così da conquistare la tetta di serie.




IL GIORNO

DOMENICA 5 ottobre 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



SERIE A A San Siro finisce 4-1. Atalanta-Como 1-1

L'Inter cala un poker e stende la Cremonese

Todisco, Maggi e Carcano nel Qs



« Hamas rilascerà gli ostaggi » Via ai negoziati con Israele

Netanyahu: « Possiamo ottenere un grande risultato, ma l'esercito rimane nella Striscia »
Domani le delegazioni in Egitto per trattare. Trump: « Non tollererò ulteriori ritardi »

Prosperetti
e Ottaviani
alle pagine 2 e 3

Gaza tra chance e rischi

Il promemoria laico che chiede pace

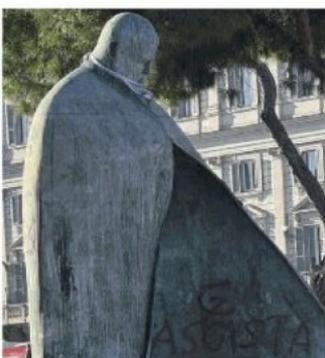
Agnese Pini a pagina 3



Assisi, da febbraio

San Francesco, le spoglie esposte dopo un secolo

Angelici e Baglioni a pagina 10



Pro Pal, un milione in piazza Oltraggio a Wojtyla e poi scontri

« Roma lo sa da che parte stare. Con la Palestina dal fiume fino al mare ». Con questo slogan un milione di persone (secondo gli organizzatori) ha manifestato ieri. Un corteo pacifico fino al termine, quando però alcuni gruppi di antagonisti si sono scontrati con le forze

di polizia: 11 fermati. Accese polemiche, invece, per la statua di papa Wojtyla imbrattata e oltraggiata e per lo striscione « 7 ottobre giornata della Resistenza palestinese » dietro la testa del corteo.

D'Amato, Caccamo, Bolognini
Bonezzi e Palma da pagina 6 a pagina 9

DALLE CITTÀ

LONATO DEL GARDA Il video di minacce del marito



Ammazzata in una faida Tutti spariti dal campo sinti

Raspa a pagina 21

VALLE LOMELLINA Vittima un richiedente asilo

Ciclista travolto e ucciso nel buio della Statale 494

Zanichelli nelle Cronache

MALEO L'assessore: opera attesa da anni

No alla palestra nel parco « Si trovi un'altra soluzione »

Arensi nelle Cronache

INTROBIO Ampelio Macchi patron a 70 anni

Vent Moto torna a correre « Il vero sogno? Vincere in gara »



Galvani a pagina 24

Intanto oggi e domani si vota per il governatore della Calabria
Elezioni regionali, il centrodestra scioglie il nodo delle candidature: Veneto alla Lega, un civico in Puglia

Mirante a pagina 12 e 13



L'appello di Aleotti al governo

Sos di Confindustria « Subito 24 miliardi »

Mugnaini a pagina 23

L'incidente a Matera: sei i feriti
Operaio perde la vita a Lecce

La strage dei braccianti: in 10 stipati sulla stessa auto Quattro morti nello schianto

Servizi alle pagine 16 e 17

LA CALZATURA ITALIANA DAL 1966
emanuela
MODA COMFORT BENESSERE

-5
la manifestival

quotidiano comunista

oggi con
ALIAS DOMENICA

■ DCN
LE MONDE DIPLOMATIQUE
+ EURO 2,00

■ DCN
ESSENZIALMENTE PINTOR
+ EURO 2,30

il manifesto

10
11
12
ottobre

DOMENICA 5 OTTOBRE 2025 - ANNO LV - N° 236

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Roma invasa pacificamente da un milione di persone. Per fermare il genocidio di Gaza, per la Palestina libera, per sostenere la Flotilla sequestrata da Israele e quelle che sono di nuovo in mare. Non è solo una protesta ma un grido collettivo di dolore e speranza. Che il governo prova ancora a nascondere dietro l'allarme violenza **pagine 2-6**



C'è una strada

Un fiume in piena L'umanità fuori dall'angolo

ANDREA FABOZZI

Si, è vero, non può essere un corteo a duemila e più chilometri da Gaza, per quanto immenso, a interrompere il genocidio che lì si consuma da due anni. Ma proprio perché sono passati due anni, sappiamo che senza il protagonismo dei cittadini, senza una sollevazione forte ed evidente delle opinioni pubbliche mondiali la pulizia etnica dei palestinesi continuerà identica a se stessa. E resterà aperto quel baratro nel quale sta cadendo un bel pezzo della nostra umanità, non solo la Palestina.

—segue a pagina 5—

Di ritorno dalla cella Derisie picchiate «Siete terroristi»

LORENZO D'AGOSTINO
Aeroporto di Istanbul

■ Siamo stati intercettati alle 1.58 di giovedì. Sulla mia barca, la Hio, parte della missione della Global Sumud Flotilla, sono saliti cinque soldati israeliani, i mitra spianati con i laser puntati su di noi. Un mese esatto dopo la partenza da Barcellona.

SEQUE A PAGINA 4

Printed in Italy. Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Dipos. C/P/M/232103
e 770225 P 13 0000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCIII - N° 274 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 10, L. 662/96

Fondato nel 1892



Domenica 5 Ottobre 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

ABONNAMENTO PERIODICO "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EURO L.20

L'intervista alla scrittrice svedese
Elisabeth Åsbrink riceverà oggi il Premio Serao: «Donna Matilde e io così diverse ma narratrici nate»

Titti Marrone nell'inserto



Oggi in edicola con Il Mattino l'inserto speciale

Adinolfi, Agata, Capone, Chianelli, Ciriello, Cundari, Del Pozzo, Fiore, Picone, Pirro, Tarsia, Troisi, Trotta e Di Virgilio nell'inserto



La Niña tra i premiati del Tenco con un album in napoletano
Enzo Gentile a pag. 15



Napoli-Genoa alle 18, tutto esaurito come ai tempi di Maradona. Rebus De Bruyne: va in panchina?



Conte, mister sold out

Pino Taormina alle pagg. 16 e 18

È IL 4-3-3 LA FORMULA SCUDETTO

di Francesco De Luca

Dopo la vittoria sullo Sporting (sofferta ma è una caratteristica delle partite degli azzurri) Conte aveva fatto una puntualizzazione sulla tattica del Napoli. Si lavora su due moduli, quello con 4 centrocampisti (4-1-4-1) creato dopo l'arrivo di De Bruyne e con il 4-3-3, la formula utilizzata nel campionato del quarto scudetto.

Continua a pag. 38



McTominay il fuoriclasse in cerca di gol

Taormina a pag. 17

Gaza, è l'ora del negoziato

►Da oggi in Egitto la trattativa sul piano di pace. Al tavolo anche gli Usa. Pressing di Trump: «Non tollererò altri ritardi, Hamas agisca in fretta». Netanyahu: vicini a un traguardo importante

Marco Ventura e servizi a pag. 4. L'analisi di Angelo De Mattia a pag. 39

L'editoriale
Il piano di Trump
LA STRADA DELLA PACE POSSIBILE

di Giuliano Noci

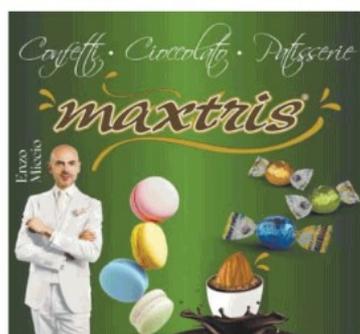
Nel deserto del Medio Oriente si è aperto un cantiere. Non è la costruzione di un nuovo muro o di un altro gasdotto: è la (fragile) impalcatura di un piano di pace. È, ironia della storia, l'architetto che ha posato la prima pietra si chiama Donald Trump. Sì, proprio lui: l'uomo dei tweet esplosivi, dei muri e dei dazi. Per una volta, ha costruito invece di distruggere. E lo ha fatto come solo lui poteva fare. Spiazzando tutti, compresi gli scettici cronici dell'arena internazionale. La sua mossa è semplice e brutale: parlare con chi conta davvero. Con Netanyahu, certo, ma anche con il mondo arabo, abilmente coinvolto in anticipo per evitare che il tavolo saltasse prima ancora di iniziare. Trump ha capito una cosa che molti leader occidentali fingono di ignorare: in Medio Oriente la diplomazia funziona solo se parte da un equilibrio di forze, non da un appello morale. Il piano in venti punti presentato a Washington non è un capolavoro di diplomazia, ma un atto politico spregiudicato. E proprio per questo, forse, funziona.

Continua a pag. 39

«Un milione». Vernice sulla statua di Wojtyła, slogan sul 7 ottobre



Servizi alle pagg. 2 e 3. Il commento "I falsi miti dietro ai cortei" di Paolo Pombeni a pag. 39



Ad Assisi per san Francesco

Meloni: non basta invocare l'intesa fiera del contributo dato dall'Italia



Andrea Bulleri e Ileana Sciarra a pag. 5

Il personaggio

Addio a Punzo inventò il Cis tra i fondatori di Italo Ntv

Nando Santonastaso

È morto a Napoli l'imprenditore Gianni Punzo. Da piazza Mercato alla realizzazione di Cis e Interporto di Noia, passando per la vicepresidenza del Napoli di Ferrarino e Maradona, fino alla costituzione di Italo è stato tra i protagonisti dell'economia italiana.

A pag. 11

L'intervista Di Lauro

L'avvocato amico: si è fatto da solo era un uomo semplice

Gigi Di Fiore a pag. 11

Il sindaco alla Leopolda rilancia il modello Napoli: dignità alle persone
Manfredi: primarie per il candidato premier

Luigi Roano a pag. 6

Le scelte del centrodestra
CAMPANIA, ULTIME ORE ASPETTANDO I LEADER CIRELLI IL PRIMO NOME

Dario De Martino

Centrodestra, ultime ore per l'accordo sui candidati: investitura vicina per Cirielli. Oggi e domani si vota in Calabria, i leader stringono per Campania, Puglia e Veneto.

A pag. 7

Terzigno, la vergogna cancellata
DA DISCARICA DI RIFIUTI A PARCO ARCHEOLOGICO



Francesco Gravetti in Cronaca



ALLART
CENTRO
PORTE FINESTRE COPERTURE
www.allartcenter.it
Roma

Il Messaggero

ALLART
CENTRO
PORTE FINESTRE COPERTURE
TEL 06 491404

€ 1,40* ARNO 147 - N° 274
ITALIA
Sped. in A.P. 08.03.2003 con L.4820/01 art. 1, comma 1

NAZIONALE

Domenica 5 Ottobre 2025 • S. Placido, Monaco

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [IL MESSAGGERO.IT](#)

Lo Specchio

Beppe Convertini: io un uomo medio ballo per la mamma

Scarpa a pag.17



Roma a Firenze, c'è Dybala
Cataldi al 103°
salva la Lazio
Col Torino è 3-3

Servizi nello Sport



Da Fabri Fibra a Lazza
Il rap del riscatto
In diecimila per il live al Corviale

Marzi a pag.21



Guerre e diplomazia
LA FORZA DELLE REGOLE NEI RAPPORTI TRA STATI

Angelo De Mattia

di "spes contra spem", di speranza di successo contro ogni speranza, che si può parlare in queste ore perché sul Piano di pace in Palestina, proposto da Donald Trump, si registri una adeguata convergenza - ora che Hamas si è detta pronta a rilasciare gli ostaggi - sulla cessazione dei bombardamenti della Striscia di Gaza, come ha chiesto ad Israele lo stesso Trump. Una fase di ulteriori trattative, come si delinea, era facilmente immaginabile perché verosimilmente anche il Presidente americano non riteneva che il Piano fosse un mero contratto di adesione. E se da entrambe le parti si parla di negoziare i dettagli ciò è probabilmente dovuto all'avvertita esigenza di non ostacolare in partenza una trattativa non facile. Ma cominciare con l'adesione alla liberazione degli ostaggi è un passo che non si può sottovalutare. Trump ha sfruttato la potenza degli Usa coinvolgendo sull'iniziativa non pochi Paesi e facendo leva sul crescente isolamento di Israele, anche a seguito di straordinarie manifestazioni di popolo come in Italia, per approdare a un Piano che il Governo alleato, il quale pochi giorni fa con Netanyahu ha colmato di elogi gli Usa e il medesimo Trump, non avrebbe potuto rifiutare. Non saranno facili, come accennato, gli sviluppi, mentre resta ferma l'immagine della barbarie e dei crimini di guerra, variamente definiti in sede giuridica fino alle più straordinarie qualificazioni, commessi dal governo di Israele, e del pogrom compiuto da Hamas il 7 ottobre di cui fa poco ricorso, appunto, l'anniversario.

Continua a pag. 23

Usa-Hamas, vertice per la pace

►Dopo le aperture, Trump incalza i miliziani: fate in fretta. Domani in Egitto al via la trattativa tra i jihadisti divisi, al tavolo anche l'America. Netanyahu: l'Idf resterà a Gaza

ROMA Al via i negoziati in Egitto per la pace a Gaza. Trump: «Non tollererò ritardi, Hamas agisca in fretta».

Di Corrado, Genah, Paura, Ventura e Vita da pag. 4 a pag. 7

La manifestazione inneggia al 7 ottobre. Profanata la statua di Wojtyła



Scontri in via Merulana a Roma (FOTO TOSTATI) Bogliolo, Evangelisti, Marani e Urbani alle pag. 2 e 3

La protesta
I FALSI MITI DIETRO AI CORTEI
Paolo Pombeni
C'è molto da riflettere su quanto è avvenuto per la vicenda di Gaza: direttamente (...)
Continua a pag. 23

Piazza proPal
Poi la guerriglia

L'intervento ad Assisi per San Francesco

Meloni: «L'intesa non basta invocarla Serve l'impegno di ognuno, noi ci siamo»

dal nostro inviato Andrea Bulleri

L'elicottero da Roma atterra poco prima delle 10. Quando tra il prato e la piazza antistanti la basilica di San Francesco sono già radunate almeno un migliaio di per-



Assisi. La premier Meloni prende in prestito le parole di San Francesco: «La pace non si materializza quando la si invoca, ma quando la si costruisce con impegno, pazienza e coraggio. Un mattone dopo l'altro».

A pag. 8

Pensioni, aumento dell'età congelato

Ma non per tutti

►La Manovra sterilizzerà lo scalino di 3 mesi solo per chi avrà compiuto i 64 anni entro il 2027

Andrea Bassi

Fermare l'aumento di tre mesi dell'età di pensionamento prevista per il 2027 avrebbe un costo troppo elevato. Ai tavoli tecnici si lavora per trovare una soluzione. E l'ipotesi principale prevede che detta sospensione valga soltanto per chi, nel 2027, avrà già compiuto i 64 anni. Per loro lo scalino dei tre mesi non scatterebbe.

Filiera nel mirino
Usa, pasta italiana sotto attacco: dazi choc al 107%

ROMA In arrivo nuovi dazi, salatissimi, per la pasta italiana: 107% dal 2026. A monte, l'accusa di dumping verso due aziende. Bisozzi a pag. 15

A pag. 10

L'esperimento del penitenziario di Padova: «Detenzione più umana»
In carcere arrivano le "stanze dell'amore"

Claudia Guasco

Una stanza con letto, televisore e bagno attiguo, senza possibilità di essere chiusa dall'interno. Si chiama stanza dell'amore e da domani sarà a disposizione dei detenuti del carcere Due Palazzi di Padova. Per due ore e mezza, in totale riservatezza, potranno incontrare la moglie o la compagna, rinsaldare il legame affettivo, ritrovare l'intimità in un ambiente il più possibile domestico. Un'iniziativa con l'unico precedente già avviato nella casa circondariale di Terni, e altri in fase di elaborazione, che passerà per una fase sperimentale.

A pag. 11

Alle amministrazioni 1,2 miliardi in 9 mesi
Multe stradali, Milano "batte" Roma: metà abitanti ma il doppio di sanzioni

Giacomo Andreoli

Nel primi nove mesi dell'anno gli enti locali hanno incassato 1,25 miliardi di euro dalle multe, solo il 3,2% in meno (una differenza di 41,5 milioni) rispetto allo stesso periodo del 2024. Lo segnala un'indagine del Codacons. E tra le cit-

tà, Milano fa quasi il doppio degli introiti di Roma: 123 milioni contro 78,4 (dato, questo, in calo dell'1% in un anno). Considerando che gli abitanti della Capitale sono più di due volte quelli di Milano, parliamo di multe per 90 euro a testa contro i circa 28 pro capite a Roma. Il triplo.

A pag. 11

Il Segno di LUCA
CAPRICORNO AGGIUSTAMENTI

Prima di cambiare segno domani, Mercurio sembra avere ancora qualcosa da farti portare a termine per quanto riguarda il lavoro. Il suo sguardo acuto rende inevitabili gli ultimi aggiustamenti che ti consentono di agire con la precisione richiesta e che anche tu desideri. Ma devi fare delle concessioni e accettare dei limiti, senza i quali sarebbe impossibile andare avanti. Affronta prima le difficoltà, tutto il resto viene da solo.

MANTRA DEL GIORNO
Per evitare l'errore lo moltiplico.
© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 23

Il papà dell'allievo pilota precipitato al Circeo
«Il sogno di mio figlio Lorenzo pilotare le Freccie Tricolori»

Stefano Cortelletti Annalisa Maggi

Natale Nuchell non ha più la forza né le lacrime per piangere: suo figlio è l'allievo pilota del 70° stormo di Latina precipitato mercoledì sul Parco del Circeo con il suo istruttore. E di quel ragazzo, che tra pochi giorni avrebbe compiuto 19 anni, racconta: «Da bambino, in un compito scolastico, parlò dei suoi sogni, e tra questi c'era fare il pilota delle Freccie Tricolori».



A pag. 12 Lorenzo Nuchell

* Tardoni con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero - Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero - Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia - Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "Passeggiate ed escursioni nel Lazio" € 9,90 (Lazio)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

DOMENICA 5 ottobre 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



MODENA La vittima è una cinquantenne

Aggredita sulla ciclabile,
legata e violentata
Arrestato un ventenne

Reggiani a pagina 17



RAVENNA Gnoli resta in cella

Uccisa dalla ruspa
Tragedia sfiorata
anche in precedenza

Privato a pagina 16



« Hamas rilascerà gli ostaggi » Via ai negoziati con Israele

Netanyahu: « Possiamo ottenere un grande risultato, ma l'esercito rimane nella Striscia »
Domani le delegazioni in Egitto per trattare. Trump: « Non tollererò ulteriori ritardi »

Prosperetti
e Ottaviani
alle pagine 2 e 3

Gaza tra chance e rischi

Il promemoria
laico
che chiede
pace

Agnese Pini a pagina 3



Assisi, da febbraio

San Francesco,
le spoglie esposte
dopo un secolo

Angelici e Baglioni a pagina 8



Pro Pal, un milione in piazza Oltraggio a Wojtyła e poi scontri

« Roma lo sa da che parte stare. Con la Palestina dal fiume fino al mare ». Con questo slogan un milione di persone (secondo gli organizzatori) ha manifestato ieri. Un corteo pacifico fino al termine, quando però alcuni gruppi di antagonisti si sono scontrati

con le forze di polizia: 11 fermati. Accese polemiche, invece, per la statua di papa Wojtyła imbrattata e oltraggiata e per lo striscione « 7 ottobre giornata della Resistenza palestinese » dietro la testa del corteo.

D'Amato, Caccamo e Bolognini alle p. 6 e 7

DALLE CITTÀ

ACQUALAGNA « La stagione è cominciata bene »



La lunga caccia
del re dei tartufai
« Nei boschi
dall'età di 6 anni »

Eusebi a pagina 19

BOLOGNA Il progetto per la Basilica

San Petronio a prova di sisma
Arrivano 600mila euro dal Pnrr

Carbutti in Cronaca

BOLOGNA Nell'area interventi già dal 2022

Cantiere chiama cantiere
Tram, lavori sul Pontelungo

Servizio in Cronaca

IMOLA Problema alla centrale di Pontesanto

Guasto improvviso
Famiglie e locali
restano
senza acqua



Bolognesi in Cronaca

Intanto oggi e domani si vota
per il governatore della Calabria

Elezioni regionali,
il centrodestra
scioglie il nodo
delle candidature:
Veneto alla Lega,
un civico in Puglia

Mirante a pagina 10



L'appello di Aleotti al governo

Sos di Confindustria
« Subito 24 miliardi »

Mugnaini a pagina 23

L'incidente a Matera: sei i feriti
Operaio perde la vita a Lecce

La strage
dei braccianti:
in 10 stipati
sulla stessa auto
Quattro morti
nello schianto

Servizi alle pagine 14 e 15

LA CALZATURA ITALIANA DAL 1966

emanuela®

MODA
COMFORT
BENESSERE





IL SECOLO XIX



DOMENICA 5 OTTOBRE 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00 € con DIGIENIGMISTICA in Liguria, Al. e AT - 1,80 € in tutte le altre zone - Anno CXXXIX - NUMERO 236, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - BLUE MEDIA S.R.L. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200

LA DOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

I giovani in marcia scoprono il valore delle lotte senza speranza

TACI QUANDO I BAMBINI DORMONO NON QUANDO MUOIONO. Di tutti i cartelli e striscioni e slogan megafonati che venerdì sgarivano per le strade d'Italia, questo è quello che più mi ha colpito e che mi tengo nel cuore. Era scritto a lettere maiuscole ma tracciate con un pennarello piuttosto sottile su un grande foglio di carta bianca tenuto tra le mani da una ragazzina che sfilava con i suoi compagni di un liceo di provincia. Davvero minuta quella ragazzina, una felpa presa a un fratello maggiore, capelli lunghi fino alle spalle, sciolti, un'espressione molto compresa, era poco più di una bambina, una bambina che assai probabilmente nessuno ha mai osato disturbare nel suo sonno e sicuramente nessuno ha mai avuto intenzione di uccidere.

Il messaggio, nella sua infinita tenerezza, dice molto bene tutto quello che c'è da capire su questa inaspettata, miracolosa, apparizione dei giovani, e dei ragazzi, nella scena che gli adulti ritengono squisitamente politica, ma che per loro è un'altra cosa, diceva un altro cartello innalzato da un suo collega liceale, È UMANITÀ NON POLITICA. Infatti. Poi, forse, capiranno che l'umanità ha bisogno della politica per sopravvivere o soccombere alla barbarie, ma per il momento tutto quello che sanno della politica è che la politica è altrove dalle loro vite, se non quando si tratta di reprimerli, compri-merli, sanzionarli, al modo che una politica reazionaria si comporta con ogni minoranza. Perché questo è la nuova generazione che è così appariscente nelle manifestazioni di questi giorni, una minoranza, diversamente da ciò che eravamo noi alla loro età mezzo secolo fa, eravamo i figli di una giovane repubblica, eravamo la maggioranza del Paese. C'è per questo nella loro presenza, nell'esserci come soggetti che sentono su di sé la responsabilità dei destini umani, qualcosa di eroico.

SEGUE / PAGINA 5

OGGI IN CAMPO. SPEZIA, NUOVA SCONFITTA Genoa a Napoli per il miracolo Samp-Pescara ad alta tensione

SERVI / PAGINE 38-41



QUESTA SETTIMANA Snaporaz, il lungo viaggio nella fabbrica del teatro

L'INSERTO / ALL'INTERNO DEL GIORNALE



IMPONENTE MANIFESTAZIONE PRO PAL A ROMA: «SIAMO UN MILIONE». POLEMICHE PER UNO STRISCIONE CHE INNEGIA AL 7 OTTOBRE. SCONTRI IN SERATA

«Siamo vicini alla pace»

Netanyahu: «Riavremo gli ostaggi, Hamas disarmato». Da domani i negoziati. Trump: «Fate presto»

Piano di pace per Gaza, cresce la speranza. Netanyahu: «Siamo vicini. Ostaggi liberi ma non lasciamo Gaza. Hamas disarmato». Da domani negoziati in Egitto. Trump: «Fate in fretta». A Roma corteo pro Pal. «Siamo un milione». Polemiche per la statua di Wojtyła vandalizzata e per uno striscione inneggiante al 7 ottobre. **MARRAZZO E SALVALAGGIO / PAGINE 2 E 3**

INTERVISTA ALLO SCRITTORE

Daniela Pizzagalli / PAGINA 35

Benzine: «In Palestina una guerra coloniale»

ROLLI



L'EQUIPAGGIO DELLA FLOTILLA RIENTRA A SCAGLIONI, C'È IL GENOVESE NIVOLI



Il ritorno a casa dei primi attivisti

Tre degli attivisti rilasciati da Israele e giunti ieri a Istanbul **ALESSANDRA ROSSI / PAGINA 5**

L'EX PREMIER OLTRE ITALIA VIVA: ARRIVA "CASA RIFORMISTA"

Salis sul palco di Renzi «Un ministro al Futuro»

Alla Leopolda Matteo Renzi va oltre Italia viva e lancia una sua nuova creatura: "Casa riformista". Sul palco sale la sindaca di Genova Silvia Salis: «Dobbiamo avere il coraggio di fare le cose giuste, non quelle

popolari». E lancia la proposta di istituire un «ministero per il Futuro». La parlamentare Raffaella Paita: «Ruoli nazionali per Salis? Nessuno la tiri per la giacchetta». **L'INVIATO EMANUELE ROSSI / PAGINA 7**

LE MANUTENZIONI

Tommaso Fregatti / PAGINA 18

Processo Morandi bis Castellucci attacca, allarme prescrizione

Corsa contro la prescrizione per il processo Morandi bis. L'allarme nasce dopo l'offensiva di Castellucci sugli azionisti: l'ex ad vuole che siano acquisite intercettazioni che tirano in ballo altri manager. Il tribunale con le mani legate.

COMMERCIO



Pasta italiana Usa pronti a dazi del 107%

Arabella Marconi / PAGINA 6

Il Dipartimento del Commercio Usa accusa le aziende italiane del settore della pasta di dumping e annuncia un dazio del 91,74%, in aggiunta al 15% già in vigore.

VINO, L'ANNATA 2025



Vendemmia ligure quantità in calo ma la qualità è alta

Marco Menduni / PAGINA 10

In Liguria la vendemmia è in chiaroscuro. La qualità del vino sarà alta, ma la quantità cala rispetto all'anno scorso, per l'alternanza di periodi di caldo e piogge.

LAMPOGIALLO

LA PIAZZA SENZA SOCIAL

RAFFAELLA ROMAGNOLO



La Generazione Z comprende i nati tra il 1996 e il 2015, cioè coloro che oggi hanno dai 10 ai 30 anni. Preadolescenti, adolescenti e giovani "nativi digitali" cresciuti con Internet. "La prima generazione nella Storia a trascorrere per intero la pubertà nel mondo virtuale" scrive Walter Siti nel recente saggio "La fuga immobile. Lo strano caso della Generazione Z" (Silvio Berlusconi Editore). Lo scrittore approfondisce, tra l'altro, gli effetti dell'esposizione ai social. Se i nati immediatamente prima del Web, i cosiddetti Millennial, si chiedono se valga la pena utilizzarli, "un quesito simile equivale per i ragazzi a domandarsi se valga la pena respirare". Con tutte le complicazioni del caso: dipendenza (lo smartphone "ago ipoder-

mico che somministra dopamina digitale"), ansia da prestazione, paura di essere tagliati fuori e di fatto vivere online, senza distinzione tra realtà fisica e digitale. In tanta onnipotente virtualità, cambia anche la relazione con il corpo, proprio e altrui, sempre delicata in gioventù. Tanto che, dati alla mano, Siti commenta: "La fisicità si mostra incomprensibile e fastidiosa".

Che bello, che sollievo allora per noi boomer, generazione X e Millennial vedere per qualche ora i profili social volutamente oscurati e i corpi in piazza. "Marea umana" titolava ieri Il Secolo XIX. In gran parte nativi digitali, Generazione Z. Futuri cittadini a cui, tra crisi della democrazia e ritorno degli imperi, si sta preparando (sempre Siti) "un'epoca di ferro".



80 ANNI 1945-2025 coop AZIONI PER LA SOCIETÀ Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità. Scopri tutte le iniziative su www.liguria.coop.it

80 ANNI 1945-2025 coop AZIONI PER LA SOCIETÀ Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità. Scopri tutte le iniziative su www.liguria.coop.it





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Dirigente pubblico e privato
Vito Gamberale

A tavola con **Vito Gamberale**
L'ultimo ingegnere dell'economia pubblica che ama l'odore delle fabbriche

di Paolo Bracco
— a pagina 13



Domenica

VISITA GUIDATA BELVEDERE DI RAVEL E VITA DEI MUSEI

di F.M. Colombo e C. Ossola
— alle pagg. 1 e XIX



FOTOGRAFIA LO SCATTO DI SCIANNA CHE SA SCRIVERE LA MEMORIA

di Roberto Andò
— a pagina XI



Tech 24

Hi tech e Ai
La contesa Cina-Occidente

di Antonino Caffo
— a pagina 21



lunedì

L'esperto risponde
Efficienza energetica, la mappa delle agevolazioni

- Domani con Il Sole 24 Ore

Tagli Irpef, stop solo ai redditi più alti

Verso la legge di bilancio

Avanza l'ipotesi di prevedere l'annullamento dei benefici a 150-200mila euro

L'intervento sulle aliquote porterà un taglio all'imposta fino a 440 euro all'anno

Il taglio dell'aliquota del secondo scaglione Irpef dal 35 al 33% è al centro del programma del governo per la Manovra. È punta a garantire uno sconto fino a 440 euro annui per chi ha redditi tra 28mila e 50mila euro. Ma rispetto alle prime indicazioni il governo vorrebbe dare questo beneficio anche chi ha redditi superiori prevedendo di annullare l'effetto del taglio Irpef a partire dai redditi più alti, ovvero da 150-200mila euro. A non beneficiare del nuovo sconto fiscale sarebbe una quota molto ridotta, quasi simbolica, di contribuenti più ricchi. **Mobili e Trovati** — a pag. 3

CONFINDUSTRIA

Orsini: un piano per le imprese, con la manovra 8 miliardi in tre anni

Barbara Ganz
— a pag. 2

NUOVE REGOLE DAL 2026

Venture capital, il Governo rilancia su casse e fondi pensione

Carmine Fotina
— a pag. 2

Dazi Usa del 107% sulla pasta italiana a partire dal 2026

Guerre commerciali

Alla tariffa base del 15% si somma un ulteriore 91,74% per accuse di dumping

Dal primo gennaio 2026 l'amministrazione Usa si prepara a imporre un dazio del 107% sulla pasta italiana. Alla tariffa del 15% già imposta dalla Casa Bianca si aggiungerebbe una batosta del 91,74%, motivata dalle accuse di dumping rivolte in particolare a due marchi italiani, La Molisana e Garofalo, ma sarebbero colpiti anche altri. **Cappellini** — a pag. 7

GIAPPONE

Takaichi sarà la prima donna a guidare il Governo

Marco Masciagi
— a pag. 11

REPUBBLICA CECA

Il populista Babis vince le elezioni ma non ha la maggioranza

— Servizio a pag. 11



A GAZA SOLO OPERAZIONI DIFENSIVE, MA IERI ANCORA 55 VITTIME

Domani partono le trattative in Egitto tra Israele e Hamas

— Servizi a pag. 4-5

Nuove speranze per Gaza. Una bambina palestinese sfollata cerca legna da ardere e plastica in una discarica

SCONTRI IN SERATA

Roma in piazza
Gli organizzatori: «Siamo 1 milione»

Giorgio Pogliotti — a pag. 5

PROSCOLONICA



Roma. Manifestanti al Colosseo

IL GOVERNO ITALIANO

Meloni: lavorare perché il piano abbia successo

Emilia Patta — a pag. 5

L'ORO HA FATTO LA STORIA.
Dal 1929 Obrelli è la storia dell'oro.

ORO - GIOIELLI - MONETE

OBRELLI

DAL 1929

www.oro.obrelli.it

LAVIS (Trento) | TRENTO | MILANO
info@obrelli.it | ☎ 0461 242040 | 338 8250553

AUTORIZZAZIONI BANCA D'ITALIA N. 5007737 - 5009402

VENDIAMO E ACQUISTIAMO LINGOTTI E MONETE ALLE MIGLIORI CONDIZIONI.

Piani di acquisto programmato in oro fisico nelle tue mani.

NEWS Lingotti personalizzabili del peso che vuoi tu!

ZECCA AUSTRIACA

ROYAL MINT - UK

LA GUERRA NELLA STRISCIA

TRE RAGIONI PER DIRE SÌ AL PIANO DI PACE PER GAZA

di Sergio Fabbrini

Tutto il mondo è stato con il fiato sospeso in attesa della decisione di Hamas sul Piano di pace presentato dal presidente americano Trump pochi giorni fa. Venerdì, in un comunicato, Hamas ha dichiarato una posizione di apertura verso il tentativo di fermare la carneficina in corso a Gaza. Dopo tutto, l'ambiguità dei venti punti del Piano lascia aperti spazi al negoziato. È bene che Trump abbia riconosciuto l'apertura di Hamas, chiedendo al governo Netanyahu di interrompere i bombardamenti su Gaza. Tuttavia, da noi, non sono mancate le critiche a quel Piano, rendendo incerto il nostro sostegno al suo successo. Considero, per confutarli, i tre principali argomenti usati.

Primo: il Piano va rifiutato perché è favorevole ad Israele. È vero che il Piano è sbilanciato verso le posizioni del governo Netanyahu, è vero che non fa alcun riferimento alle responsabilità di quest'ultimo nel dopo il 7 ottobre.

— Continua a pagina 10

LEZIONI AMERICANE

AFFRONTARE I RISCHI DELL'EURO FORTE

di Marco Buti e Marcello Messori

Nei primi nove mesi della presidenza Trump, la moneta statunitense ha registrato uno dei maggiori deprezzamenti degli ultimi cinquant'anni. A differenza della tesi avanzata da molti analisti a ridosso del trumpiano liberation day e del connesso smantellamento dei già fragili assetti internazionali multilaterali, la debolezza del dollaro non è imputabile a una sua perdita di centralità nei mercati dei prodotti e in quelli finanziari. I segnali, che si erano manifestati al riguardo nell'aprile scorso, non si sono infatti riprodotti nel periodo più recente. Ne risulta che l'attuale deprezzamento della divisa statunitense (Us) rimane inspiegato. Per esaminare il problema, ci concentriamo sul tasso di cambio fra dollaro ed euro.

— Continua a pagina 15

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Scopri le offerte
ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600





ALL'OLIMPICO FINISCE 3-3
La Lazio contro il Torino
agguanta il pari al 103'
Rocca, Pieretti e Salomone alle pagine 24 e 25



RIALZARSI DOPO IL KO IN EUROPA
Roma in trasferta
per sfatare il tabù Firenze
Pes e Turchetti a pagina 26



ATP 1000 DI SHANGHAI
Sinner parte forte in Cina
Veleno di Zverev sui due top
Schito a pagina 27

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

San Placido, monaco

Domenica 5 ottobre 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 275 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it



La gran propal dei due popoli e due Stati

DI TOMMASO CERNO

A netto delle spranghe sequestrate, dei cartelloni antisemiti sul 7 ottobre e che associano la parola Resistenza ai ricordi degli anni Trenta del secolo scorso, la fumana di ProPal a San Giovanni in Laterano pecca di due difetti. Il primo avrebbe dovuto sventolare la bandiera israeliana al fianco di quella palestinese, se è vero (ma io so che non è vero) che chi strumentalizza quella piazza per un tornaconto politico che non verrà ha paura del «due popoli e due Stati» perché Hamas di Stato ne vuole uno solo. E perché l'Islam radicale sta dietro a questa propaganda al punto da aver trasformato il popolo ebraico nel suo premier Bibi Netanyahu. Una contraddizione in termini dimostrata dal fatto che ci hanno spiegato che molti italiani erano idealmente in quella piazza, eppur Giorgia Meloni da quella gente era ritratta a testa in giù. La seconda questione riguarda l'America. Spiace dirlo ma mentre gli italiani si illudono di aiutare Gaza manifestando contro il proprio governo, l'unico che ha messo in campo egua si chiama Donald Trump. So che a loro non piace, ma pane al pane.

CASO GARLASCO

La perquisizione in casa Sempio
E spunta il pc mai trovato prima

Cavallaro a pagina 13

Macché FLOTILLA è guerriglia

Il lungo corteo pro Gaza, poi il vero volto dei ProPal: striscioni inneggiano all'attacco di Hamas del 7 ottobre
I leader della sinistra scappano, Conte si dà malato e Schlein manda in piazza le seconde linee del Pd
Scontri all'Esquilino, incendi, molotov e ordigni sequestrati. Meloni: «Grazie agli agenti, presidio indispensabile»

Di Capua e Rosati alle pagine 2 e 3



CLAUDIO DURIGON

«Piazze violente, sicuri che vogliono la pace? Landini faccia un partito se vuole governare»

DI GIULIA SORRENTINO

a pagina 5

LIA QUARTAPELLE

«La violenza in piazza va sempre condannata. Il piano di Trump? Lo voterei ancora»

DI EDOARDO SIRIGNANO

alle pagine 4 e 5

La statua di Wojtyla imbrattata: «Fascista» Meno male che c'è Trump per la pace

Il Tempo di Oshø



"A sapello, ce facevo veni San Francesco a parlar co' ste bestie"

Netanyahu e il patto con Hamas «Gli ostaggi saranno liberati»
Oggi i negoziati in Egitto

I manifestanti hanno imbrattato la statua di Wojtyla a Termini ed esposto cartelli con la Meloni a testa in giù.

Manni alle pagine 2 e 6

DI GIANLUIGI PARAGONE
I parlamentari nel Flotilla show

a pagina 7

DI LUIGI BISIGNANI



Renzi e l'altra Salis
Quella Leopolda di lotta e di governo

a pagina 9

Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 30

FINCHÉ LA BARCA VA

Capitan Chiambretti naviga sul Tevere al timone dello show in prima serata

Caterini a pagina 21



VENDI CASA?

telefona **06.684028**

immobildream
Luxury S.p.A.
Immobildream non vende sogni ma solide realtà



L'ULTIMA VOLTA FU NEL '68

Guardie Svizzere
Il ritorno del Papa al giuramento solenne in Vaticano

DI NICO SPUNTONI

a pagina 18



PER DUE MESI DA FEBBRAIO

Leone dà l'ok all'esposizione delle spoglie di San Francesco

Frasca a pagina 12



LA NAZIONE

DOMENICA 5 ottobre 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



SIENA Abbazia di Montepulciano

**Incendio misterioso
Indagano i carabinieri
Danni alla sede del Pd**

Mancuso e Valdesi a pagina 21



PRATO Vittima una tredicenne

**Violentata
dall'amico
di famiglia**

Carbonin a pagina 23



« Hamas rilascerà gli ostaggi » Via ai negoziati con Israele

Netanyahu: « Possiamo ottenere un grande risultato, ma l'esercito rimane nella Striscia »
Domani le delegazioni in Egitto per trattare. Trump: « Non tollererò ulteriori ritardi »

Prosperetti
e Ottaviani
alle pagine 2 e 3

Gaza tra chance e rischi

**Il promemoria
laico
che chiede
pace**

Agnese Pini a pagina 3



Assisi, da febbraio

**San Francesco,
le spoglie esposte
dopo un secolo**

Angelici e Baglioni a pagina 8



**Pro Pal, un milione in piazza
Oltraggio a Wojtyla e poi scontri**

« Roma lo sa da che parte stare. Con la Palestina dal fiume fino al mare ». Con questo slogan un milione di persone (secondo gli organizzatori) ha manifestato ieri. Un corteo pacifico fino al termine, quando però alcuni gruppi di antagonisti si sono scontrati

con le forze di polizia: 11 fermati. Accese polemiche, invece, per la statua di papa Wojtyla imbrattata e oltraggiata e per lo striscione « 7 ottobre giornata della Resistenza palestinese » dietro la testa del corteo.

D'Amato, Caccamo e Bolognini alle p. 6 e 7

DALLE CITTÀ

CALCIO Inizio alle 15: caccia alla prima vittoria



**La Fiorentina
si gioca
la stagione
con la Roma**

Servizi nel Qs

EMPOLI Paura in via Roma

Minaccia e insulta i negozianti
« Già ubriaco, fuori controllo »

Capobianco in Cronaca

VINCI La riparazione in serata

Maxi fuga di gas a Mercatale
Evacuazione e strade chiuse

Puccioni in Cronaca

EMPOLESE VALDELSA L'economia

Il primo bilancio
per la vendemmia
« Meno uva
ma eccezionale »



Ciappi in Cronaca



Intanto oggi e domani si vota
per il governatore della Calabria

**Elezioni regionali,
il centrodestra
scioglie il nodo
delle candidature:
Veneto alla Lega,
un civico in Puglia**

Mirante a pagina 10



L'appello di Aleotti al governo

Sos di Confindustria
« Subito 24 miliardi »

Mugnaini a pagina 24

L'incidente a Matera: sei i feriti
Operaio perde la vita a Lecce

**La strage
dei braccianti:
in 10 stipati
sulla stessa auto
Quattro morti
nello schianto**

Servizi alle pagine 18 e 19

LA CALZATURA ITALIANA DAL 1966

emanuela

MODA
COMFORT
BENESSERE



la Repubblica



Fondatore
EUGENIO SCALFARI



Direttore
MARIO ORFEO

DOMANI IN EDICOLA



Affari&Finanza
Il futuro dell'Ilva
e la guida al Btp Valore

R sport
Inter-Cremonese 4-1
Stasera sfida Juve-Milan



di **GAMBA, SERENI e VANNI**
alle pagine 38 e 39

Domenica
5 ottobre 2025

Anno 50 - N° 236

Oggi con

Robinson

In Italia **€ 2,90**

Il corteo pro Pal invade Roma, poi scontri con la polizia

Un milione di persone al grido "stop al genocidio" ha attraversato la capitale. In serata due gruppi hanno scatenato una guerriglia: auto incendiate, feriti e 262 identificati



ALESSANDRO ANDRUSSO/INAGRO ECONOMICA

Flotilla, umiliata Greta Thunberg
"In cella con cimici e poca acqua"

Altri ventisei attivisti sono rientrati in Italia



di **CANDITO e FOSCHINI**

➔ a pagina 10

di **CONCETTO VECCHIO**

Noi siamo dalla parte giusta della storia», c'è scritto su un manifesto innalzato da una ragazza. Ed è in quel momento che i tamburi cominciano a rullare. ➔ da pagina 6 a 13 con i servizi di **CARTA, DE CICCO, GIANNOLI e MONACO**

La pace e l'imperialismo americano

di **EZIO MAURO**

Dal punto più acuto della crisi mondiale arriva una speranza di pace. «Domenica può essere un giorno speciale», annuncia Donald Trump, dopo aver lanciato il suo ultimatum ad Hamas, che entro le 18 di questa sera deve decidere se accettare il piano americano di pacificazione o prepararsi all'«inferno» pronto a scatenarsi sulla Striscia, per «finire il lavoro». Siamo dunque davanti al paradosso di Gaza: il distruttore dell'ordine mondiale può essere nello stesso tempo il nuovo stabilizzatore del Medio Oriente, dopo due interi anni di battaglia scatenati dal pogrom sanguinoso di Hamas del 7 ottobre 2023 e culminati nella fame usata da Israele come arma di guerra, e infine in un'azione militare di sradicamento di un popolo dalla sua terra. La svolta che il presidente degli Stati Uniti profila sarebbe decisiva, anche se il cessate il fuoco producesse soltanto una tregua negoziata e non una pace duratura. L'uomo che ha terremotato le regole della convivenza, le alleanze, il patto occidentale e la sua tavola di valori, diventa protagonista di un progetto di ricostruzione diplomatica, politica e storica dove c'era ormai soltanto odio, terrorismo, terra bruciata e spossatezza. ➔ continua a pagina 17

"L'esercito resta a Gaza"

Netanyahu: spero presto liberi gli ostaggi, Hamas sarà disarmata e l'Idf rimarrà nella Striscia. Trump ribadisce: Israele ha accettato la linea di ritiro. I negoziati domani a Sharm el Sheik

Donald Trump ottiene da Israele una «linea di ritiro iniziale» a Gaza e incalza Hamas: «Quando confermerà, il cessate il fuoco entrerà in vigore immediatamente e inizierà lo scambio di ostaggi e prigionieri». Domani al via a Sharm el Sheik, in Egitto, la trattativa sul piano americano con Steve Witkoff e Jared Kushner. di **CAFERRI, COLARUSSO, JARADA, MASTROLILLI e TONACCI** ➔ alle pagine 2, 3, 4 e 5

IL REPORTAGE

dalla nostra inviata **ANNA LOMBARDI** IL CAIRO

Tra i palestinesi rifugiati in Egitto "Non torniamo"

➔ alle pagine 14 e 15



Stangata Usa sulla pasta italiana dazi al 107%

di **SANTELLI e SCOZZARI**

➔ a pagina 32

octopusenergy

Energia pulita a prezzi accessibili e un servizio clienti superlativo

★ Trustpilot **★★★★★** octopusenergy.it

LA STORIA

Wagner, la Valchiria e il mondo ancora in fiamme

di **CORRADO AUGIAS**

Per avere un'idea di che cosa sia *La Valchiria* di Richard Wagner (che apre quest'anno, a Roma, la stagione dell'Accademia di Santa Cecilia) è d'aiuto scorrere la lista dei personaggi e l'organico orchestrale. Le valchirie sono nove, quattro soprani e cinque mezzosoprani. Tra i soprani c'è Brunilde che avrà come vedremo un ruolo fondamentale. ➔ alle pagine 34 e 35

L'INTERVISTA

Amarcord Cederna: "Così ho ritrovato la mia Vassilissa"

di **CLOTILDE VELTRI**

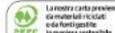


➔ a pagina 27

Prezzi di vendita all'estero: Grecia € 3,50 - Croazia, Francia, Marocco P., Slovenia € 4,00 - Svizzera italiana CHF 3,50 - Svizzera francese e tedesca CHF 4,30

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/498221 - Sped. Abb. Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Marconi & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@marconici.it



NZ



IL COLLOQUIO
Pichetto: per noi italiani il nucleare sarà un obbligo
 PAOLO BARONI — PAGINA 25



SABRINA CAPUCCI
"Mamma Catherine Spaak era una grande narcisista"
 ELENA DEL SANTO — PAGINA 19



IL PARI CON LA LAZIO NEL RECUPERO
Il Toro si butta via ma Cairo salva Baroni
 BARILLÀ, DESANTIS, ODDENINO — PAGINE 30 E 31

2,40 € (CONSPESCHIO) // ANNO 159 // N. 274 // IN ITALIA // SPEDIZIONE ABB. POSTALE // D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) // ART. 1 COMMA 1 DCB-TO // WWW.LASTAMPA.IT



LA STAMPA



DOMENICA 5 OTTOBRE 2025

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

L'EDITORIALE
SOGNARE LA PACE IN UN'EPOCA DI SPERANZE TRADITE
 ANDREA MALAGUTI

«L'utopia è come l'orizzonte: cammino due passi, e si allontana di due passi. Cammino dieci passi, e si allontana di dieci passi. L'orizzonte è irraggiungibile. E allora, a cosa serve l'utopia? A questo serve: a camminare»
Eduardo Galeano

Viviamo in un'epoca di speranze tradite. Immagino che sia per questo che migliaia di persone scendono spontaneamente in piazza in ogni angolo del mondo. Trump ad Anchorage ci aveva promesso la pace in Ucraina. Tappeto rosso per Putin. Due pacche sulle spalle. E il solito arrogante «scansatevi, ci penso io». Non ha funzionato. L'Orso russo martella Kiev come mai in passato. E la diplomazia americana, schiacciata da Mosca e Pechino, dà l'impressione di non essere mai stata tanto disorientata, moltiplicando, di riflesso, la debolezza già piuttosto radicale dell'Europa. Chi custodisce le nostre speranze? Adesso c'è la partita mediorientale a rimettere The Donald al centro della scena. Piano per il cessate il fuoco in venti punti, condivisione con i Paesi arabi, nessun coinvolgimento palestinese.

CONTINUA A PAGINA 25

IL GIORNALONE



ACURA DI LUCA BOTTURA — PAGINE 16 E 17

DOMANI VERTICE IN EGITTO, LE MILIZIE CHIEDONO GARANZIE SUL FUTURO E SUL RITIRO DELL'ESERCITO

Gaza, tregua più vicina Trump avverte Hamas

Netanyahu: libereranno tutti gli ostaggi. Nella Striscia uccisi altri 7 bambini

L'ANALISI
Solo la società civile può portare all'intesa
 NATHALIE TOCCI

L'accettazione da parte di Hamas del piano Trump-Netanyahu suggerisce che la mobilitazione della Global Sumud Flotilla sia stata inutile o fuori tempo massimo? Tutto il contrario. — PAGINA 25

FABIANA MAGRÌ, GIORDANO STABILE
 In queste ore c'è chi vive al condizionale e chi nell'imperativo. In pochi si azzardano a parlare al futuro. Per tutti, è un tempo sospeso. GALEAZZI — PAGINE 2, 3 E 7

Pappé: siamo alla fine dell'ideologia sionista
 FRANCESCO MANNOCCHI — PAGINE 6 E 7

IL REPORTAGE
Ritorno alla mattanza del Nova Festival
 FRANCESCO PACI

Rami Davidian è un nome che gli israeliani hanno imparato quel mattino di due anni fa, il 7 ottobre 2023, quando il suo numero di telefono ha fatto il giro delle famiglie di un Paese perduto. — PAGINE 4 E 5

IL CONFLITTO IN UCRAINA

La lunga guerra di Putin all'Europa e il rischio di fare come gli struzzi

BERNARD-HENRI LÉVY



Putin ha dichiarato guerra all'Europa il 24 febbraio 2022, lanciando i carri armati verso l'Ucraina. In verità, Mosca lo fece già nel 2021, quando minacciò i Paesi che avessero posto ostacoli. — PAGINA 14

L'INEDITO

La mia scrittura un gioco libero

FERNANDO ARAMBURU

Il mio obiettivo iniziale era modesto, a onor del vero. Non aspiravo che a essere poeta, passione poco, o per nulla remunerativa che, una volta raggiunta l'età adulta, mi ero rassegnato a far convivere con una qualche professione più o meno decorosa. Una nuova condizione che non avrebbe presupposto un cambiamento radicale per me, considerando che nemmeno quando ero bambino mi pagavano per giocare. Mi sembrava del tutto naturale passare senza sussulti, crisi di identità o dolore di nessun genere, dagli svaghi dell'infanzia a quell'altro gioco non meno divertente, probabilmente scoperto in ragione delle mie letture adolescenti. L'affascinante gioco di combinare parole allo scopo di dire cose forse mai dette prima, e al contempo trovare la formula che permette di trasferire al linguaggio scritto emozioni, pensieri, ricordi, idee.

TAMBURRINO — PAGINE 20 E 27

INVASIONE PRO-PAL A ROMA. IMBRATTATA LA STATUA DI WOJTYLA. POI GLI SCONTRI: 12 FERMATI



Un momento della grande manifestazione di ieri a Roma a favore del popolo palestinese. MALFETANO — PAGINE 10 E 11

Torino e i casseur di periferia
 NICCOLÒ ZANCAN — PAGINA 11

Cofferati: "Isoliamo i violenti"
 ALESSANDRO DE ANGELIS — PAGINA 12

IL BOSCO DEL FUTURO

Tosa, regina dei pacchi "L'impresa è famiglia"

ANDREA ROSSI

Per Serena Tosa il punto di non ritorno risale a una notte di ottobre del 2007. «Papà è morto all'improvviso. Avevo 28 anni. Con mia mamma e mio fratello Fabio ci siamo trovati in poche ore a dover decidere che cosa fare». — PAGINA 21

LA TECNOLOGIA

Bezos e gli orti su Marte così abiteremo tra le stelle

FRANCO MALERBA

DIARIO DI UN ADOLESCENTE
Perché è importante imparare a respirare
 LUCIA DALMASSO

Caro diario, ieri sera mi è capitata una cosa strana. — PAGINA 20

La Tech Week di Torino è stata una ribalta molto speciale per il dialogo tra imprenditori hi-tech, accademici e investitori. Gli interventi di Ursula von der Leyen e Jeff Bezos hanno polarizzato l'attenzione e promosso la città come un luogo europeo di eccellenza ove si continua a guardare al futuro. — PAGINA 20

ACQUISTIAMO ANTIQUARIATO orientale ed europeo
 www.barbieriantiquariato.it
 Tel. 348 3582502

VALUTAZIONI GRATUITE IN TUTTA ITALIA
 IMPORTANTI COLLEZIONI O SINGOLO OGGETTO



Nuova diga, quasi ultimato il primo maxi cassone

Il 16 ottobre verrà posizionato lungo la dorsale della nuova diga foranea, salvo condizioni meteomarine avverse. Dodici invece i cassoni di dimensioni standard, già posizionati in alto mare Venerdì 3 ottobre 2025 il viceministro Edoardo Rixi, il commissario straordinario Marco Bucci, i subcommissari Carlo De Simone e Ugo Ballerini e il presidente AdSP Matteo Paroli hanno potuto osservare la parte della diga, che a oggi emerge dalle acque al largo di Genova e hanno assistito alle attività della realizzazione delle colonne di ghiaia coordinate dalla Boa Barge 34. La visita è poi continuata a Vado Ligure, dove si stanno realizzando i mega cassoni, che saranno lunghi 67 metri, larghi 30 metri e alti 33 metri, in parallelo a quella dei cassoni di dimensioni standard. Le autorità, dopo la visita al cantiere, hanno potuto salutare una rappresentanza degli operai impegnati nella costruzione della diga foranea. Il primo dei cassoni di grandi dimensioni prodotto dalla maxi-chiatta Tronds Barge 33, lunga 110 metri e larga 45 metri, sarà ultimato a metà della prossima settimana per iniziare il suo viaggio verso il porto di Genova dove il 16 ottobre verrà posizionato lungo la dorsale della nuova diga foranea, salvo condizioni meteomarine avverse. La Tronds Barge 33 è un vero e proprio impianto galleggiante, allestito con 7 gru e un sistema di betonaggio in loco, che permette di incrementare notevolmente la produttività del cantiere, offrendo la possibilità di immergersi fino a 20 metri di profondità per facilitare il varo e la movimentazione dei cassoni prefabbricati di grandi dimensioni. Parallelamente, avanzano anche le attività di bonifica e consolidamento dei fondali, dove sono state già posate oltre 2,2 milioni di tonnellate di ghiaia e realizzate quasi 45mila colonne sommerse, pari a più di 520mila metri lineari, ben oltre la metà della lunghezza totale prevista dal progetto. La nuova diga foranea di Genova, nella sua configurazione finale, si estenderà per 6,2 chilometri. Sarà il nuovo volto del porto di Genova, capace di accogliere navi di nuova generazione lunghe fino a 400 metri.



Il 16 ottobre verrà posizionato lungo la dorsale della nuova diga foranea, salvo condizioni meteomarine avverse. Dodici invece i cassoni di dimensioni standard, già posizionati in alto mare Venerdì 3 ottobre 2025 il viceministro Edoardo Rixi, il commissario straordinario Marco Bucci, i subcommissari Carlo De Simone e Ugo Ballerini e il presidente AdSP Matteo Paroli hanno potuto osservare la parte della diga, che a oggi emerge dalle acque al largo di Genova e hanno assistito alle attività della realizzazione delle colonne di ghiaia coordinate dalla Boa Barge 34. La visita è poi continuata a Vado Ligure, dove si stanno realizzando i mega cassoni, che saranno lunghi 67 metri, larghi 30 metri e alti 33 metri, in parallelo a quella dei cassoni di dimensioni standard. Le autorità, dopo la visita al cantiere, hanno potuto salutare una rappresentanza degli operai impegnati nella costruzione della diga foranea. Il primo dei cassoni di grandi dimensioni prodotto dalla maxi-chiatta Tronds Barge 33, lunga 110 metri e larga 45 metri, sarà ultimato a metà della prossima settimana per iniziare il suo viaggio verso il porto di Genova dove il 16 ottobre verrà posizionato lungo la dorsale della nuova diga foranea, salvo condizioni meteomarine avverse. La Tronds Barge 33 è un vero e proprio impianto galleggiante, allestito con 7 gru e un sistema di betonaggio in loco, che permette di incrementare notevolmente la produttività del cantiere, offrendo la possibilità di immergersi fino a 20 metri di profondità per facilitare il varo e la movimentazione dei cassoni prefabbricati di grandi dimensioni. Parallelamente, avanzano anche le attività di bonifica e consolidamento dei fondali, dove sono state già posate oltre 2,2 milioni di tonnellate di ghiaia e realizzate quasi 45mila colonne sommerse, pari a più di 520mila metri lineari, ben oltre la metà della lunghezza totale prevista dal

A Genova l'elettificazione è sempre più vicina

GENOVA - L'elettificazione delle banchine a Genova non è più così lontana e si prevedono le prime prove di elettificazione a Marzo 2026. Proprio in questi giorni è stata completata la prima parte delle fondazioni destinate ad ospitare la cabina che conterrà i quattro trasformatori necessari all'elettificazione completa di tutte le banchine crociere e traghetti del porto. In parallelo, sono in corso le opere relative alla seconda parte della base, che accoglierà i quadri elettrici, mentre nello stabilimento di prefabbricazione procede la realizzazione delle strutture della cabina. L'installazione in sede è prevista entro Dicembre 2025, così da consentire l'avvio delle prime prove di elettificazione sulle banchine Ponte Dei Mille Ponente e Ponte Andrea Doria Ponente. Il progetto per un complessivo 52 milioni, garantirà la connessione elettrica complessiva, con una capacità di erogazione fino a 60 MW, permettendo l'alimentazione simultanea di tutte le navi attraccate presso le banchine del comparto crociere e traghetti del porto di Genova. Intanto è in corso la realizzazione della seconda parte della piattaforma, prevista per i quadri elettrici, mentre nello stabilimento di prefabbricazione prosegue la produzione delle strutture di elevazione e la costruzione sarà completata entro Dicembre 2025. Il cronoprogramma Secondo il cronoprogramma stilato dall'AdSp del mar Ligure occidentale queste sono le prossime tappe: a Marzo 2026 l'avvio delle prime prove di elettificazione sulle banchine Ponte dei Mille Ponente e Ponte Andrea Doria Ponente a seguire il completamento delle connessioni e delle prove funzionali sull'intero comparto crociere



Caos traffico e in porto a Genova, camion incolonnati dopo lo sciopero

Ecco perché il blocco dei varchi portuali crea problemi anche nei giorni seguenti. A rischio anche la giornata di lunedì. La chiusura dei varchi portuali a **Genova** iniziata giovedì sera seguita dallo sciopero generale di ieri ha conseguenze sulla giornata di oggi. Questa mattinata infatti, il traffico sul nodo di San Benigno è in tilt con una lunga colonna di mezzi pesanti attende di entrare in **porto**. Lunghe code nella zona del Terminal Traghetto, tra via Balleydier e via Albertazzi. Perché il blocco dei varchi portuali crea problemi anche nei giorni seguenti. In media a **Genova** arrivano circa tremila settecento camion al giorno, tra il **porto** di **Genova** (il **porto** vecchio) che ne accoglie 1900 e il Terminal di Pra' che ne accoglie i restanti 1800. Tra giovedì e venerdì molti di questi mezzi pesanti non sono riusciti a entrare visto il blocco dei varchi e lo sciopero il giorno seguente, costringendo gli autotrasportatori a rimandare il viaggio verso **Genova** alla giornata di oggi, giornata in cui molte navi hanno spostato l'arrivo o la partenza, proprio per evitare disagi. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram. Resta aggiornato sulle notizie da **Genova** e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Al lavoro con gli ormeggiatori di Genova: "Rincorrere il gigantismo navale con le tecnologie" (VIDEO)

Genova - Man mano che si avvicina un gigante dei mari sembra sempre più grande. È una nave portacontainer lunga 400 metri, che sta per terminare la sua evoluzione nel canale del **porto** di **Genova**. Prà per poi appoggiarsi delicatamente alla banchina e ormeggiare. In tutto questo ci sono persone - gli ormeggiatori - alle prese con pesanti cavi da recuperare in acqua e assicurare alle bitte, stando attenti a non farsi urtare dalle cime, soprattutto quando vengono messe in tensione. SHIPPING ITALY è stata al fianco di una squadra di ormeggiatori per assistere alla delicata manovra di ormeggio e scoprire da vicino il funzionamento dello Shore Tension System, unico in Italia, che consente un monitoraggio continuo del sistema di ormeggio, strumento che diventerà ancora più importante con il nuovo assetto portuale. Flavio Bertorello, presidente del Gruppo Antichi Ormeggiatori del **Porto** di **Genova**, in un'intervista spiega come sotto la Lanterna il mestiere degli ormeggiatori stia vivendo una fase di profonda trasformazione. Oggi gli ormeggiatori attivi sono 70, in aumento rispetto ai 64 dello scorso anno, a testimonianza di una crescita costante delle prestazioni richieste. La costruzione della nuova diga foranea ha imposto un rafforzamento dell'organico e un ammodernamento della flotta, con l'introduzione di mezzi nautici specifici. "È stato un impegno notevole - spiega Bertorello - che ci ha costretto a professionalizzarci ulteriormente". Ma non mancano le difficoltà. "I cambiamenti climatici e le condizioni meteo avverse - prosegue Bertorello - saranno la vera sfida dei prossimi anni". A questo si aggiunge la necessità di garantire sempre la massima sicurezza in un **porto** in continua evoluzione, dove la convivenza tra grandi cantieri e traffico commerciale rende tutto più delicato. Il nostro servizio è continuo, 365 giorni l'anno, anche con pioggia, vento e mare agitato. È un lavoro che richiede professionalità, attenzione e anche una buona prestanza fisica".



Porti Flavio Bertorello racconta come sta cambiando il lavoro tra nuova diga, navi sempre più grandi e sfide climatiche. SHIPPING ITALY è stata in banchina insieme a loro, per ormeggiare una portacontainer da 400 metri di Giuseppe Orrù Genova - Man mano che si avvicina un gigante dei mari sembra sempre più grande. È una nave portacontainer lunga 400 metri, che sta per terminare la sua evoluzione nel canale del porto di Genova Prà per poi appoggiarsi delicatamente alla banchina e ormeggiare. In tutto questo ci sono persone - gli ormeggiatori - alle prese con pesanti cavi da recuperare in acqua e assicurare alle bitte, stando attenti a non farsi urtare dalle cime, soprattutto quando vengono messe in tensione. SHIPPING ITALY è stata al fianco di una squadra di ormeggiatori per assistere alla delicata manovra di ormeggio e scoprire da vicino il funzionamento dello Shore Tension System, unico in Italia, che consente un monitoraggio continuo del sistema di ormeggio, strumento che diventerà ancora più importante con il nuovo assetto portuale. Flavio Bertorello, presidente del Gruppo Antichi Ormeggiatori del Porto di Genova, in un'intervista spiega come sotto la Lanterna il mestiere degli ormeggiatori stia vivendo una fase di profonda trasformazione. Oggi gli ormeggiatori attivi sono 70, in aumento rispetto ai 64 dello scorso anno, a testimonianza di una crescita costante delle prestazioni richieste. La costruzione della nuova diga foranea ha imposto un rafforzamento dell'organico e un ammodernamento della flotta, con l'introduzione di mezzi nautici specifici. "È stato un impegno notevole - spiega Bertorello - che ci ha costretto a professionalizzarci ulteriormente". Ma non mancano le difficoltà. "I cambiamenti climatici e le condizioni meteo avverse - prosegue Bertorello - saranno la vera sfida dei prossimi anni". A questo si aggiunge la necessità di garantire sempre la massima sicurezza in un porto in continua evoluzione, dove la convivenza tra grandi cantieri e traffico commerciale

Porto di Ravenna: la nave di Zim attesa per domenica, ma ancora non è chiaro cosa trasporterà

Non attraccherà sabato, ma con ogni probabilità domenica 5 ottobre, la nave della Compagnia Zim, annunciata inizialmente in transito per oggi dal porto ravennate durante la manifestazione di ieri, venerdì 3 ottobre. L'imbarcazione, della stessa compagnia israeliana che un paio di settimane fa, doveva caricare materiale esplosivo diretto al porto di Haifa, è attesa per operazioni di carico e scarico nel porto di Ravenna. Prima della nostra città ha toccato lo scalo di Venezia, dove probabilmente ha caricato qualcosa, ma non è dato sapere cosa e allo stato attuale delle informazioni non è chiaro quale tipo di merce possa avere a bordo. Come sottolinea Axel Viroli, portavoce del Comitato Autonomo Portuale: "Si tratta di un'imbarcazione commerciale e come CAP non facciamo blocchi su merci diverse dalle armi. Nel caso sospettassimo invece traffici di armi, allora ci opporremo e faremmo obiezione di coscienza". Decisioni su blocchi più massicci, come quella di rescindere ogni contratto con operatori israeliani, decretando sostanzialmente una sorta di boicottaggio dei rapporti commerciali con Israele, non possono certo essere lasciati nelle mani degli operatori portuali, ultimo anello di una catena con ben altre responsabilità: sta all'intero sistema Paese normare la cosa. "Spostare il traffico di Zim dal porto di Ravenna a quello di Ancona o ad altri limitrofi - aggiunge Viroli - non è certo la soluzione. Serve una presa di posizione complessiva dell'Italia". I portuali ravennati restano comunque sul chi va là e promettono di continuare a monitorare i carichi in transito: se qualcosa di "sospetto" verrà osservato, ci saranno richieste esplicite ai terminalisti per capire cosa debbano maneggiare, con l'ipotesi sempre attuabile di fare obiezione di coscienza e lasciare a terra materiale bellico.



Non attraccherà sabato, ma con ogni probabilità domenica 5 ottobre, la nave della Compagnia Zim, annunciata inizialmente in transito per oggi dal porto ravennate durante la manifestazione di ieri, venerdì 3 ottobre. L'imbarcazione, della stessa compagnia israeliana che un paio di settimane fa, doveva caricare materiale esplosivo diretto al porto di Haifa, è attesa per operazioni di carico e scarico nel porto di Ravenna. Prima della nostra città ha toccato lo scalo di Venezia, dove probabilmente ha caricato qualcosa, ma non è dato sapere cosa e allo stato attuale delle informazioni non è chiaro quale tipo di merce possa avere a bordo. Come sottolinea Axel Viroli, portavoce del Comitato Autonomo Portuale: "Si tratta di un'imbarcazione commerciale e come CAP non facciamo blocchi su merci diverse dalle armi. Nel caso sospettassimo invece traffici di armi, allora ci opporremo e faremmo obiezione di coscienza". Decisioni su blocchi più massicci, come quella di rescindere ogni contratto con operatori israeliani, decretando sostanzialmente una sorta di boicottaggio dei rapporti commerciali con Israele, non possono certo essere lasciati nelle mani degli operatori portuali, ultimo anello di una catena con ben altre responsabilità: sta all'intero sistema Paese normare la cosa. "Spostare il traffico di Zim dal porto di Ravenna a quello di Ancona o ad altri limitrofi - aggiunge Viroli - non è certo la soluzione. Serve una presa di posizione complessiva dell'Italia". I portuali ravennati restano comunque sul chi va là e promettono di continuare a monitorare i carichi in transito: se qualcosa di "sospetto" verrà osservato, ci saranno richieste esplicite ai terminalisti per capire cosa debbano maneggiare, con l'ipotesi sempre attuabile di fare obiezione di coscienza e lasciare a terra materiale

Allerta meteo arancione per vento, stato del mare e criticità costiera, dalle 24 di sabato 4 ottobre alle 24 di domenica 5

Dalla mezzanotte di oggi, sabato 4 ottobre, alla mezzanotte di domani, domenica 5 ottobre, sarà attiva nel territorio del comune di Ravenna l'allerta meteo arancione, per vento, stato del mare e criticità costiera, emessa dall'Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia Romagna. Nella prima parte della giornata di domenica 5 ottobre è previsto un aumento della ventilazione, che riguarderà anche la fascia costiera con venti nord-orientali di burrasca forte (75-88 chilometri orari) con rinforzi o raffiche di intensità superiore. È previsto mare agitato al largo, con altezza dell'onda superiore a 3,20 metri. Le condizioni del mare sotto costa potranno generare fenomeni di ingressione marina ed erosione del litorale, tenendo conto anche dell'assenza della duna invernale. "Raccomando - dichiara il sindaco Alessandro Barattoni, prima **autorità** comunale di protezione civile - di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso, fissare gli oggetti sensibili agli effetti del vento o suscettibili di essere danneggiati; prestare la massima attenzione nelle zone alberate e ai viali per la possibilità di caduta di rami; non accedere a moli, dighe foranee e spiagge". L'allerta completa si può

consultare sul portale Allerta meteo Emilia Romagna (Libraesva ESG ha rilevato un possibile tentativo di phishing da "ufficiostampa.comune.ra.it" <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso X (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione "Informati e preparati". Si ricorda che il Comune di Ravenna si è dotato del servizio di informazione telefonica Alert System, che può essere impiegato per diffondere comunicazioni di protezione civile e di pubblica utilità a tutta la cittadinanza. Si invitano quindi ad iscriversi al servizio coloro che ancora non lo avessero fatto, registrandosi attraverso il modulo presente al link Libraesva ESG ha rilevato un possibile tentativo di phishing da "ufficiostampa.comune.ra.it" <https://registrazione.alertsystem.it/ravenna> La Capitaneria di Porto di Ravenna, in seguito alla ALLERTA METEO IDROGEOLOGICA-IDRAULICA sensibilizza la cittadinanza al rispetto dell'Ordinanza n°07/2020 dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centro Settentrionale, che, tra l'altro, prevede in caso di allertamento segnalato dalla competente Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e da ARPAE nonché, comunque, in presenza di condizioni meteomarine avverse, il divieto a chiunque (ivi compresi i soggetti autorizzati) di accesso e di transito sulle dighe foranee e sui moli guardiani, nonché l'obbligo a chiunque si trovi già in loco di abbandonare urgentemente le infrastrutture.



Dalla mezzanotte di oggi, sabato 4 ottobre, alla mezzanotte di domani, domenica 5 ottobre, sarà attiva nel territorio del comune di Ravenna l'allerta meteo arancione, per vento, stato del mare e criticità costiera, emessa dall'Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia Romagna. Nella prima parte della giornata di domenica 5 ottobre è previsto un aumento della ventilazione, che riguarderà anche la fascia costiera con venti nord-orientali di burrasca forte (75-88 chilometri orari) con rinforzi o raffiche di intensità superiore. È previsto mare agitato al largo, con altezza dell'onda superiore a 3,20 metri. Le condizioni del mare sotto costa potranno generare fenomeni di ingressione marina ed erosione del litorale, tenendo conto anche dell'assenza della duna invernale. "Raccomando - dichiara il sindaco Alessandro Barattoni, prima autorità comunale di protezione civile - di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso, fissare gli oggetti sensibili agli effetti del vento o suscettibili di essere danneggiati; prestare la massima attenzione nelle zone alberate e ai viali per la possibilità di caduta di rami; non accedere a moli, dighe foranee e spiagge". L'allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia Romagna (Libraesva ESG ha rilevato un possibile tentativo di phishing da "ufficiostampa.comune.ra.it" <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso X (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione "Informati e preparati". Si ricorda che il Comune di Ravenna si è dotato del servizio di informazione telefonica Alert System, che può essere impiegato per diffondere comunicazioni di protezione civile e di pubblica utilità a tutta la cittadinanza. Si invitano quindi ad iscriversi al servizio coloro che ancora non lo avessero fatto, registrandosi attraverso il modulo presente al link Libraesva ESG ha rilevato un possibile tentativo di phishing da "ufficiostampa.comune.ra.it" <https://registrazione.alertsystem.it/ravenna> La Capitaneria di Porto di Ravenna, in seguito alla ALLERTA METEO IDROGEOLOGICA-IDRAULICA sensibilizza la cittadinanza al rispetto dell'Ordinanza n°07/2020 dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centro Settentrionale, che, tra l'altro, prevede in caso di allertamento segnalato dalla competente Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e da ARPAE nonché, comunque, in presenza di condizioni meteomarine avverse, il divieto a chiunque (ivi compresi i soggetti autorizzati) di accesso e di transito sulle dighe foranee e sui moli guardiani, nonché l'obbligo a chiunque si trovi già in loco di abbandonare urgentemente le infrastrutture.

Ravenna in Comune: "Palestina, basta ammuina"

ieri, 3 ottobre, Ravenna ha conosciuto la più grande adunata di manifestanti da molti (troppi) anni a questa parte. In 10mila persone, donne e uomini, finalmente di ogni età e strato sociale, abbiamo manifestato il sostegno alla Palestina e la rabbia per l'ennesimo atto terroristico dello Stato sionista. La Flottilla di Terra, come è stata definita la nostra protesta, ha visto sfilare assieme lavoratrici e lavoratori dei sindacati di base e CGIL (altre sigle mancano ancora all'appello ma chi lavora ha la memoria lunga), collettivi, associazioni, organizzazioni studentesche, partiti della sinistra (e anche qualche rappresentante più o meno istituzionale dei partiti del centrosinistra) e tantissime persone senza appartenenze dichiarate. Come Ravenna in Comune avevamo detto che l'onda stava crescendo ed è arrivata veramente in alto. Chi straparla di problemi di traffico, di trappole d'odio e di week end lungo, semplicemente, non sa più cosa dire sentendosi superato da una popolazione ravennate nuovamente degna della medaglia d'oro alla Resistenza che onora la nostra Città. Ora è il tempo che anche le Istituzioni si dimostrino parimenti all'altezza. Basta con le vuote chiacchiere e fare ammuina. Il Sindaco ha dimostrato che quando vuole fermare un carico di armi è in grado di farlo. L'**Autorità Portuale**, se vuole, è perfettamente in grado di apprendere cosa arriva e cosa parte dal nostro porto. Assieme Comune e **AdSP-MACS** possono fermare ogni traffico da e per Israele. Il Presidente della Regione ha invitato «a interrompere ogni rapporto con i rappresentanti del governo israeliano». Regione, Provincia, Comune, Camera di Commercio, **Autorità Portuale**, Università possono fare molto di più: chiudere qualunque rapporto di qualunque genere con Israele, le sue Università, le sue Amministrazioni, le sue Aziende, ecc. Le società controllate da questi nostri Enti devono fare lo stesso dal punto di vista commerciale. L'influenza esercitata dalle Istituzioni può far cessare i rapporti con Israele intrattenuti da cooperative e consorzi, raggruppamenti e organizzazioni e persino imprese insediate sul territorio. Ogni rapporto con sionisti e sioniste deve cessare in qualunque campo, senza eccezioni: dal turismo al commercio, dalla cultura all'industria. Inclusi progetti europei come UnderSec, da cui l'**Autorità Portuale** deve uscire immediatamente. Oggi, sabato 4 ottobre, si svolge a Roma una enorme manifestazione, con molte persone provenienti dalla Provincia di Ravenna. Non c'è futuro per la Palestina dal Piano di Trump e Netanyahu. Non ci sono aperture per una autodeterminazione del popolo palestinese da parte delle colonie occidentali dell'impero statunitense, per quanto i governi recitino più o meno credibilmente il mantra "due popoli per due stati". Continuiamo a spingere dal basso per una soluzione giusta. Sappiano le Istituzioni che l'onda crescerà ancora. La repressione non fermerà le proteste. Interrompiamo ogni legame con Israele. Facciamo di Israele il paria del mondo. Ravenna in Comune.



ieri, 3 ottobre, Ravenna ha conosciuto la più grande adunata di manifestanti da molti (troppi) anni a questa parte. In 10mila persone, donne e uomini, finalmente di ogni età e strato sociale, abbiamo manifestato il sostegno alla Palestina e la rabbia per l'ennesimo atto terroristico dello Stato sionista. La Flottilla di Terra, come è stata definita la nostra protesta, ha visto sfilare assieme lavoratrici e lavoratori dei sindacati di base e CGIL (altre sigle mancano ancora all'appello ma chi lavora ha la memoria lunga), collettivi, associazioni, organizzazioni studentesche, partiti della sinistra (e anche qualche rappresentante più o meno istituzionale dei partiti del centrosinistra) e tantissime persone senza appartenenze dichiarate. Come Ravenna in Comune avevamo detto che l'onda stava crescendo ed è arrivata veramente in alto. Chi straparla di problemi di traffico, di trappole d'odio e di week end lungo, semplicemente, non sa più cosa dire sentendosi superato da una popolazione ravennate nuovamente degna della medaglia d'oro alla Resistenza che onora la nostra Città. Ora è il tempo che anche le Istituzioni si dimostrino parimenti all'altezza. Basta con le vuote chiacchiere e fare ammuina. Il Sindaco ha dimostrato che quando vuole fermare un carico di armi è in grado di farlo. L'**Autorità Portuale**, se vuole, è perfettamente in grado di apprendere cosa arriva e cosa parte dal nostro porto. Assieme Comune e **AdSP-MACS** possono fermare ogni traffico da e per Israele. Il Presidente della Regione ha invitato «a interrompere ogni rapporto con i rappresentanti del governo israeliano». Regione, Provincia, Comune, Camera di Commercio, **Autorità Portuale**, Università possono fare molto di più: chiudere qualunque rapporto di qualunque genere con Israele, le sue Università, le sue Amministrazioni, le sue Aziende, ecc. Le società controllate da questi nostri Enti

ITS Academy ISYL a Livorno l'iniziativa "Navigare la rotta della formazione, un mare di opportunità"

LIVORNO - I TS Academy ISYL ha annunciato l'evento: "Navigare la rotta della formazione, un mare di opportunità" in programma il 6 ottobre a **Livorno** presso Fortezza Vecchia. ore 10-13. Iniziativa che promuove il confronto sul ruolo della formazione come motore di innovazione e crescita, per esplorare nuove prospettive per il futuro dei marittimi e delle Logistica delle costa Toscana. Durante l'incontro verranno presentati i nuovi corsi ITS finanziati dalla Regione Toscana che prenderanno avvio nel mese di novembre 2025.



Italian Port Days, a Piombino inaugurata l'apertura dell'anno scolastico

PIOMBINO - Cerimonia di Apertura dell'Anno Scolastico 2025-2026 per l'intero territorio provinciale di Livorno, ospitando un ricco programma di eventi all'interno delle sue cinque istituzioni scolastiche. L'iniziativa si è svolta nell'ambito delle manifestazioni degli Italian Port Days e dell'Anteprima degli Erasmus Days, promossa e coordinata dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Livorno, in collaborazione con l'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale** e il Comune di Piombino. Un'occasione di alto valore simbolico e culturale, che ha voluto celebrare la Scuola come luogo di crescita, inclusione e cittadinanza attiva, valorizzando il lavoro quotidiano di docenti, studenti e personale scolastico, impegnati con passione nel costruire percorsi educativi innovativi e significativi. Il programma della giornata ha avuto un carattere itinerante, con tappe in ciascuno degli istituti cittadini, a partire dall'Istituto Comprensivo "Piombino 1", per proseguire con l'istituto Comprensivo dei 2 Mari, i licei "Leon Battista Alberti", l'ISIS Carducci-Volta-Pacinotti e l'ISIS "Val di Cornia". Alla cerimonia ha preso parte l'Assessora all'Istruzione, alle Politiche Giovanili e alle Pari Opportunità del Comune di Piombino, Simona Cresci, che nel suo intervento ha voluto sottolineare quanto questa giornata rappresenti non solo un momento di festa, ma anche un riconoscimento concreto del valore della Scuola come presidio educativo e sociale. «È fondamentale riconoscere e valorizzare il lavoro quotidiano che si svolge all'interno delle nostre scuole - ha dichiarato - un lavoro spesso silenzioso, ma di straordinaria importanza per la crescita delle nuove generazioni. Come Amministrazione comunale, continueremo a sostenere con convinzione tutte quelle realtà scolastiche che, con impegno e innovazione, promuovono inclusione, partecipazione e senso civico». Presenti alla cerimonia anche la Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Livorno, Cristina Grieco e il Dirigente della Direzione Formazione e Promozione dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale**, Claudio Capuano, che ha evidenziato il valore aggiunto di queste iniziative: "Eventi di questo tipo rappresentano un importante strumento per avvicinare sempre più il porto alla scuola, facendo conoscere agli studenti le professioni del mare e le opportunità future offerte dal settore" ha dichiarato, aggiungendo che "continueremo le iniziative già avviate, tra cui i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO), il progetto "Porto Aperto" e l'orientamento verso gli Istituti Tecnici Superiori (ITS).".



10/04/2025 15:40

PIOMBINO - Cerimonia di Apertura dell'Anno Scolastico 2025-2026 per l'intero territorio provinciale di Livorno, ospitando un ricco programma di eventi all'interno delle sue cinque istituzioni scolastiche. L'iniziativa si è svolta nell'ambito delle manifestazioni degli Italian Port Days e dell'Anteprima degli Erasmus Days, promossa e coordinata dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Livorno, in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e il Comune di Piombino. Un'occasione di alto valore simbolico e culturale, che ha voluto celebrare la Scuola come luogo di crescita, inclusione e cittadinanza attiva, valorizzando il lavoro quotidiano di docenti, studenti e personale scolastico, impegnati con passione nel costruire percorsi educativi innovativi e significativi. Il programma della giornata ha avuto un carattere itinerante, con tappe in ciascuno degli istituti cittadini, a partire dall'Istituto Comprensivo "Piombino 1", per proseguire con l'Istituto Comprensivo dei 2 Mari, i licei "Leon Battista Alberti", l'ISIS Carducci-Volta-Pacinotti e l'ISIS "Val di Cornia". Alla cerimonia ha preso parte l'Assessora all'Istruzione, alle Politiche Giovanili e alle Pari Opportunità del Comune di Piombino, Simona Cresci, che nel suo intervento ha voluto sottolineare quanto questa giornata rappresenti non solo un momento di festa, ma anche un riconoscimento concreto del valore della Scuola come presidio educativo e sociale. «È fondamentale riconoscere e valorizzare il lavoro quotidiano che si svolge all'interno delle nostre scuole - ha dichiarato - un lavoro spesso silenzioso, ma di straordinaria importanza per la crescita delle nuove generazioni. Come Amministrazione comunale, continueremo a sostenere con convinzione tutte quelle realtà scolastiche che, con impegno e innovazione, promuovono inclusione, partecipazione e senso civico». Presenti alla cerimonia anche la Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Livorno, Cristina Grieco e il Dirigente della

Porti italiani e traffici MSC: Giampieri del Network Giovani Marche denuncia i legami con Israele

Federico Giampieri, referente del Network Giovani Marche, denuncia la questione relativa ai commerci marittimi della Mediterranean Shipping Company S.A. (MSC) che partono dai porti italiani a favore di Israele. "Si da il caso che il Gruppo MSC è una società che possiede sia il ramo cargo che quello delle crociere. L'Autorità di Sistema Portuale, in accordo con il Comune di Ancona e la Regione Marche vorrebbe costruire il banchinamento del Molo Clementino, dandolo in concessione per 25 anni proprio al Gruppo MSC che gestisce le crociere, creando un hub sotto il Guasco. Oltre a contestare la realizzazione dell'opera da anni come M5S, noi del Network Giovani siamo scesi in piazza per lo sciopero generale insieme a tutti i cittadini e tutte le cittadine che vogliono stare dalla parte giusta della storia ed hanno a cuore la questione palestinese. Anche da Ancona purtroppo partono navi cargo che rafforzano la coesione con Israele: la MSC, di proprietà dell'armatore campano Gianluigi Aponte e di sua moglie, figlia di un banchiere israeliano, è leader mondiale del trasporto merci via mare nelle spedizioni di container e ha anche una notevole presenza nel settore delle crociere. Dopo l'intensificarsi dell'attacco su Gaza, la MSC ha continuato a fornire servizi essenziali per fortificare le capacità di combattimento di Israele. A differenza delle altre compagnie, la MSC non ha imposto sovrapprezzi dovuti al conflitto, a dimostrazione del sostegno che va oltre l'interesse economico della società. Per Israele è indispensabile il trasporto marittimo che rappresenta il 98% del commercio estero perciò l'appoggio dei porti italiani, tra cui quello anconetano, nel rifornire le attrezzature militari, è indispensabile per Netanyahu. Dunque nonostante la sua dichiarata complicità nell'assistere militarmente Israele, MSC è rimasta a lungo fuori dai radar del movimento pro-Palestina internazionale. Grazie alle proteste degli ultimi giorni, con l'ausilio anche dei portuali, queste navi hanno subito deviazioni o hanno visto parte del loro carico sequestrato per traffico di armi. La giunta comunale quindi perché non si chiede se convenga quanto prima interrompere questa collaborazione con MSC che vuole ampliare il controllo diretto dei suoi hub croceristici? Siamo fermamente contrari a questa espansione imperialista che continua a foraggiare Israele. Dobbiamo immediatamente tenere i riflettori accesi sugli ingranaggi del genocidio bagnati di sangue, affinché si isoli lo Stato israeliano dal commercio marittimo militare. A livello politico, la proposta di realizzare il banchinamento del Molo Clementino ha visto il Pd anconetano schierarsi nettamente a favore. Mi farebbe piacere sapere che cosa pensi oggi di MSC! Come vorrei capire le intenzioni del centrodestra, visto che aveva la possibilità di sospendere tutto, votando una mozione volta ad annullare la delibera del 2019 del Consigliere Rubini di Altra idea di Città, ma ha preferito astenersi, spedendo la palla a Roma che dovrà pronunciarsi in merito alla



10/04/2025 17:38
 Federico Giampieri, referente del Network Giovani Marche, denuncia la questione relativa ai commerci marittimi della Mediterranean Shipping Company S.A. (MSC) che partono dai porti italiani a favore di Israele. 'Si da il caso che il Gruppo MSC è una società che possiede sia il ramo cargo che quello delle crociere. L'Autorità di Sistema Portuale, in accordo con il Comune di Ancona e la Regione Marche vorrebbe costruire il banchinamento del Molo Clementino, dandolo in concessione per 25 anni proprio al Gruppo MSC che gestisce le crociere, creando un hub sotto il Guasco. Oltre a contestare la realizzazione dell'opera da anni come M5S, noi del Network Giovani siamo scesi in piazza per lo sciopero generale insieme a tutti i cittadini e tutte le cittadine che vogliono stare dalla parte giusta della storia ed hanno a cuore la questione palestinese. Anche da Ancona purtroppo partono navi cargo che rafforzano la coesione con Israele: la MSC, di proprietà dell'armatore campano Gianluigi Aponte e di sua moglie, figlia di un banchiere israeliano, è leader mondiale del trasporto merci via mare nelle spedizioni di container e ha anche una notevole presenza nel settore delle crociere. Dopo l'intensificarsi dell'attacco su Gaza, la MSC ha continuato a fornire servizi essenziali per fortificare le capacità di combattimento di Israele. A differenza delle altre compagnie, la MSC non ha imposto sovrapprezzi dovuti al conflitto, a dimostrazione del sostegno che va oltre l'interesse economico della società. Per Israele è indispensabile il trasporto marittimo che rappresenta il 98% del commercio estero perciò l'appoggio dei porti italiani, tra cui quello anconetano, nel rifornire le attrezzature militari, è indispensabile per Netanyahu. Dunque nonostante la sua dichiarata complicità nell'assistere militarmente Israele, MSC è rimasta a lungo fuori dai radar del movimento pro-Palestina internazionale. Grazie alle proteste degli ultimi giorni, con l'ausilio anche dei portuali, queste navi hanno subito deviazioni o hanno visto parte

VAS tramite un piano ed un rapporto ambientale di una procedura avviata nel Dicembre 2022. Sono fiducioso che la nostra Marta Ruggeri, eletta per la seconda volta in consiglio regionale, possa lavorare bene con l'avvocato Andrea Nobili di Avs e l'ex sindaca di Ancona, anch'essa avvocatessa, Valeria Mancinelli, per trovare un accordo ed evitare che si realizzi uno scempio sotto il Duomo, sia dal punto di vista paesaggistico che morale, considerati i tempi che corrono. Concludo dicendo che nelle 56 pagine dell'Alleanza del Cambiamento, la realizzazione del Molo Clementino non è menzionata, indi per cui sono questi i punti su cui dialogare tutti insieme in Regione per trovare una strada comune. Auguro un buon lavoro a tutte e a tutti con la speranza di avere un'opposizione combattiva ed unita per altri 5 anni, rafforzando i nostri rispettivi partiti sui territori per diventare un'alternativa ancora più forte e credibile a questa pessima destra populista." Questo è un comunicato stampa pubblicato il 04-10-2025 alle 17:37 sul giornale del 06 ottobre 2025 0 letture.

Latrofa: «Massima attenzione e ascolto verso chi ogni giorno lavora in porto»

Il commissario dell'Authority convoca gli operatori turistici dopo il grido d'allarme lanciato dalla categoria redazione web CIVITAVECCHIA - «Comprendo pienamente le preoccupazioni espresse dai lavoratori del comparto turistico che operano all'interno del porto di Civitavecchia e desidero innanzitutto ringraziarli per il senso di responsabilità con cui hanno voluto rappresentare le difficoltà quotidiane legate agli spostamenti e alla sicurezza nelle aree operative». È quanto dichiara il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale, **Raffaele Latrofa**, alla luce dell'allarme lanciato dagli operatori turistici che in questi giorni hanno riportato al centro del dibattito la questione della mobilità interna allo scalo e delle condizioni di sicurezza. Advertisement You can close Ad in 3 s Dietro i numeri record del traffico crocieristico, ricordano infatti i lavoratori, c'è il contributo "invisibile" di centinaia di addetti che spesso si trovano a dover affrontare difficoltà logistiche pesanti. «Da mesi raggiungere il nostro posto di lavoro è diventato quasi impossibile - spiegano - non possiamo utilizzare i mezzi di navettamento riservati ai passeggeri né accedere dal varco vicino alla Fortezza. I parcheggi interni sono pochi e molti di noi, specie i pendolari, sono costretti a lasciare l'auto fuori dal porto per poi raggiungere a piedi i moli, camminando tra camion e mezzi in manovra, in aree prive di percorsi pedonali». Una condizione che, oltre a generare disagi, viene ritenuta "estremamente pericolosa". **Latrofa** sottolinea che «il porto è una realtà complessa, ma anche una grande comunità fatta di donne e uomini che ogni giorno, con impegno e professionalità, contribuiscono al suo funzionamento e al successo del traffico crocieristico». Per questo, spiega, «sin dal mio insediamento ho avviato una serie di incontri con imprese, associazioni e operatori del cluster marittimo, per ascoltare le esigenze di tutti e individuare soluzioni condivise». Gli operatori, che hanno già inviato due missive all'Autorità - la prima sotto la gestione Musolino e la seconda dopo l'arrivo di **Latrofa** - insistono sulla necessità di un confronto diretto. «Il ruolo che ricopriamo è da sempre centrale per la crescita e l'immagine del porto e deve tornare ad avere l'attenzione che merita - affermano - la sicurezza e il diritto alla mobilità sono condizioni indispensabili non solo per noi, ma anche per i milioni di passeggeri che transitano a Civitavecchia». Da parte sua, il commissario straordinario ha annunciato di aver già dato mandato agli uffici competenti di programmare un incontro nei prossimi giorni: «Sarà l'occasione per approfondire le criticità segnalate e per verificare insieme quali interventi concreti sia possibile adottare in tempi rapidi. L'obiettivo - conclude **Latrofa** - è garantire condizioni di lavoro sicure, dignitose ed efficienti, conciliando le esigenze operative con la sicurezza di tutti coloro che ogni giorno vivono e lavorano nello scalo».



10/04/2025 14:01

Il commissario dell'Authority convoca gli operatori turistici dopo il grido d'allarme lanciato dalla categoria redazione web CIVITAVECCHIA - «Comprendo pienamente le preoccupazioni espresse dai lavoratori del comparto turistico che operano all'interno del porto di Civitavecchia e desidero innanzitutto ringraziarli per il senso di responsabilità con cui hanno voluto rappresentare le difficoltà quotidiane legate agli spostamenti e alla sicurezza nelle aree operative». È quanto dichiara il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale, Raffaele Latrofa, alla luce dell'allarme lanciato dagli operatori turistici che in questi giorni hanno riportato al centro del dibattito la questione della mobilità interna allo scalo e delle condizioni di sicurezza. Advertisement You can close Ad in 3 s Dietro i numeri record del traffico crocieristico, ricordano infatti i lavoratori, c'è il contributo "invisibile" di centinaia di addetti che spesso si trovano a dover affrontare difficoltà logistiche pesanti. «Da mesi raggiungere il nostro posto di lavoro è diventato quasi impossibile - spiegano - non possiamo utilizzare i mezzi di navettamento riservati ai passeggeri né accedere dal varco vicino alla Fortezza. I parcheggi interni sono pochi e molti di noi, specie i pendolari, sono costretti a lasciare l'auto fuori dal porto per poi raggiungere a piedi i moli, camminando tra camion e mezzi in manovra, in aree prive di percorsi pedonali». Una condizione che, oltre a generare disagi, viene ritenuta "estremamente pericolosa". Latrofa sottolinea che «il porto è una realtà complessa, ma anche una grande comunità fatta di donne e uomini che ogni giorno, con impegno e professionalità, contribuiscono al suo funzionamento e al successo del traffico crocieristico». Per questo, spiega, «sin dal mio insediamento ho avviato una serie di incontri con imprese, associazioni e operatori del cluster marittimo, per ascoltare le esigenze di tutti e individuare soluzioni condivise». Gli operatori, che hanno già

La Cronaca 24

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porto Civitavecchia, il commissario Latrofa: "A breve un incontro con gli operatori del settore turistico"

CIVITAVECCHIA - «Comprendo pienamente le preoccupazioni espresse dai lavoratori del comparto turistico che operano all'interno del porto di Civitavecchia e desidero innanzitutto ringraziarli per il senso di responsabilità con cui hanno voluto rappresentare le difficoltà quotidiane legate agli spostamenti e alla sicurezza nelle aree operative», dichiara il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale, Raffaele Latrofa. «Il porto - aggiunge - è una realtà complessa, ma anche una grande comunità fatta di donne e uomini che ogni giorno, con impegno e professionalità, contribuiscono al suo funzionamento e al successo del traffico crocieristico. È con questo spirito che, sin dal mio insediamento, ho avviato una serie di incontri con imprese, associazioni e operatori del cluster marittimo, per ascoltare le esigenze di tutti e individuare soluzioni condivise». «Proprio nell'ambito di questo percorso di confronto, ho già dato mandato agli uffici competenti di programmare un incontro specifico con i rappresentanti dei lavoratori del settore turistico nei prossimi giorni - annuncia Latrofa - . Sarà l'occasione per approfondire le criticità segnalate, in particolare quelle legate alla mobilità interna e alla sicurezza, e per verificare insieme quali interventi concreti sia possibile adottare in tempi rapidi». «L'obiettivo - conclude il commissario - è garantire condizioni di lavoro sicure, dignitose ed efficienti, conciliando le esigenze operative con il rispetto delle regole portuali e con la sicurezza di tutti coloro che ogni giorno vivono e lavorano nel porto. Il dialogo e la collaborazione restano il metodo con cui intendiamo affrontare ogni problematica e costruire insieme soluzioni durature. In ogni caso, sono convinto che una risposta sia sempre dovuta nei confronti di istanze legittime, anche nei casi in cui non fosse possibile dare un riscontro positivo».



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Latrofa: «Massima attenzione e ascolto verso chi ogni giorno lavora in porto»

CIVITAVECCHIA - «Comprendo pienamente le preoccupazioni espresse dai lavoratori del comparto turistico che operano all'interno del porto di Civitavecchia e desidero innanzitutto ringraziarli per il senso di responsabilità con cui hanno voluto rappresentare le difficoltà quotidiane legate agli spostamenti e alla sicurezza nelle aree operative». È quanto dichiara il commissario straordinario dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centro-Settentrionale, **Raffaele Latrofa**, alla luce dell'allarme lanciato dagli operatori turistici che in questi giorni hanno riportato al centro del dibattito la questione della mobilità interna allo scalo e delle condizioni di sicurezza. Dietro i numeri record del traffico crocieristico, ricordano infatti i lavoratori, c'è il contributo "invisibile" di centinaia di addetti che spesso si trovano a dover affrontare difficoltà logistiche pesanti. «Da mesi raggiungere il nostro posto di lavoro è diventato quasi impossibile - spiegano - non possiamo utilizzare i mezzi di navettamento riservati ai passeggeri né accedere dal varco vicino alla Fortezza. I parcheggi interni sono pochi e molti di noi, specie i pendolari, sono costretti a lasciare l'auto fuori dal porto per poi raggiungere a piedi i moli, camminando tra camion e mezzi in manovra, in aree prive di percorsi pedonali». Una condizione che, oltre a generare disagi, viene ritenuta "estremamente pericolosa". **Latrofa** sottolinea che «il porto è una realtà complessa, ma anche una grande comunità fatta di donne e uomini che ogni giorno, con impegno e professionalità, contribuiscono al suo funzionamento e al successo del traffico crocieristico». Per questo, spiega, «sin dal mio insediamento ho avviato una serie di incontri con imprese, associazioni e operatori del cluster marittimo, per ascoltare le esigenze di tutti e individuare soluzioni condivise». Gli operatori, che hanno già inviato due missive all'**Autorità** - la prima sotto la gestione Musolino e la seconda dopo l'arrivo di **Latrofa** - insistono sulla necessità di un confronto diretto. «Il ruolo che ricopriamo è da sempre centrale per la crescita e l'immagine del porto e deve tornare ad avere l'attenzione che merita - affermano - la sicurezza e il diritto alla mobilità sono condizioni indispensabili non solo per noi, ma anche per i milioni di passeggeri che transitano a Civitavecchia». Da parte sua, il commissario straordinario ha annunciato di aver già dato mandato agli uffici competenti di programmare un incontro nei prossimi giorni: «Sarà l'occasione per approfondire le criticità segnalate e per verificare insieme quali interventi concreti sia possibile adottare in tempi rapidi. L'obiettivo - conclude **Latrofa** - è garantire condizioni di lavoro sicure, dignitose ed efficienti, conciliando le esigenze operative con la sicurezza di tutti coloro che ogni giorno vivono e lavorano nello scalo». Commenti.



10/04/2025 15:10

La Provincia di Civitavecchia
Latrofa: «Massima attenzione e ascolto verso chi ogni giorno lavora in porto»

CIVITAVECCHIA - «Comprendo pienamente le preoccupazioni espresse dai lavoratori del comparto turistico che operano all'interno del porto di Civitavecchia e desidero innanzitutto ringraziarli per il senso di responsabilità con cui hanno voluto rappresentare le difficoltà quotidiane legate agli spostamenti e alla sicurezza nelle aree operative». È quanto dichiara il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale, Raffaele Latrofa, alla luce dell'allarme lanciato dagli operatori turistici che in questi giorni hanno riportato al centro del dibattito la questione della mobilità interna allo scalo e delle condizioni di sicurezza. Dietro i numeri record del traffico crocieristico, ricordano infatti i lavoratori, c'è il contributo "invisibile" di centinaia di addetti che spesso si trovano a dover affrontare difficoltà logistiche pesanti. «Da mesi raggiungere il nostro posto di lavoro è diventato quasi impossibile - spiegano - non possiamo utilizzare i mezzi di navettamento riservati ai passeggeri né accedere dal varco vicino alla Fortezza: i parcheggi interni sono pochi e molti di noi, specie i pendolari, sono costretti a lasciare l'auto fuori dal porto per poi raggiungere a piedi i moli, camminando tra camion e mezzi in manovra, in aree prive di percorsi pedonali». Una condizione che, oltre a generare disagi, viene ritenuta "estremamente pericolosa". Latrofa sottolinea che «il porto è una realtà complessa, ma anche una grande comunità fatta di donne e uomini che ogni giorno, con impegno e professionalità, contribuiscono al suo funzionamento e al successo del traffico crocieristico». Per questo, spiega, «sin dal mio insediamento ho avviato una serie di incontri con imprese, associazioni e operatori del cluster marittimo, per ascoltare le esigenze di tutti e individuare soluzioni condivise». Gli operatori, che hanno già inviato due missive all'Autorità - la prima sotto la gestione Musolino e la seconda dopo l'arrivo di Latrofa - insistono sulla necessità di un confronto diretto. «Il ruolo

Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Il capitano Cosimo Nicastro al comando della Direzione Marittima del Lazio

Si è svolta questa mattina, nella cornice storica di Forte Michelangelo a **Civitavecchia**, la cerimonia di passaggio di consegne del comando della direzione marittima del Lazio, comando regionale della Guardia Costiera. L'evento si è tenuto alla presenza dell'ammiraglio di divisione Fabio Agostini, comandante interregionale marittimo Centro e Capitale della Marina Militare, e dell'ammiraglio ispettore Vincenzo Leone, vice comandante generale del corpo delle capitanerie di porto. Al capitano di vascello Michele Castaldo, destinato ad assumere il comando del Reparto (Mezzi Aerei, Navali e Terrestri) presso il comando generale delle capitanerie di porto - Guardia Costiera, è subentrato il capitano di vascello Cosimo Nicastro. Quest'ultimo lascia l'incarico di capo ufficio comunicazione dello stesso comando generale. Si conclude così il mandato del capitano di vascello Castaldo a **Civitavecchia**. Sotto la sua direzione, i tre compartimenti marittimi (**Civitavecchia**, **Roma-Fiumicino** e **Gaeta**) e i sedici uffici marittimi dislocati sul territorio regionale hanno garantito, sui km di litorale di giurisdizione, la sicurezza della vita umana in mare e della navigazione, la tutela ambientale e gli altri compiti istituzionali.

La giurisdizione copre ventidue comuni costieri nelle province di Viterbo, Roma e Latina. Sia il capitano di vascello Castaldo sia il capitano di vascello Nicastro, nuovo direttore marittimo del Lazio, hanno ribadito che la Capitaneria continuerà a operare al servizio della collettività con impegno costante e senza soluzione di continuità. Si è svolta questa mattina, nella cornice storica di Forte Michelangelo a **Civitavecchia**, la cerimonia di passaggio di consegne del comando della direzione marittima del Lazio, comando regionale della Guardia Costiera. L'evento si è tenuto alla presenza dell'ammiraglio di divisione Fabio Agostini, comandante interregionale marittimo Centro e Capitale della Marina Militare, e dell'ammiraglio ispettore Vincenzo Leone, vice comandante generale del corpo delle capitanerie di porto. Al capitano di vascello Michele Castaldo, destinato ad assumere il comando del Reparto (Mezzi Aerei, Navali e Terrestri) presso il comando generale delle capitanerie di porto - Guardia Costiera, è subentrato il capitano di vascello Cosimo Nicastro. Quest'ultimo lascia l'incarico di capo ufficio comunicazione dello stesso comando generale. Si conclude così il mandato del capitano di vascello Castaldo a **Civitavecchia**. Sotto la sua direzione, i tre compartimenti marittimi (**Civitavecchia**, **Roma-Fiumicino** e **Gaeta**) e i sedici uffici marittimi dislocati sul territorio regionale hanno garantito, sui km di litorale di giurisdizione, la sicurezza della vita umana in mare e della navigazione, la tutela ambientale e gli altri compiti istituzionali. La giurisdizione copre ventidue comuni costieri nelle province di Viterbo, Roma e Latina. Sia il capitano di vascello Castaldo sia il capitano di vascello Nicastro, nuovo direttore marittimo del Lazio, hanno ribadito che la Capitaneria



10/04/2025 19:15

Nicola Capuzzo

Porti Il nuovo comandante subentra al capitano di vascello Michele Castaldo, destinato ad assumere il Comando del 4° Reparto del Comando Generale delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera di REDAZIONE SHIPPING ITALY Si è svolta questa mattina, nella cornice storica di Forte Michelangelo a Civitavecchia, la cerimonia di passaggio di consegne del comando della direzione marittima del Lazio, comando regionale della Guardia Costiera. L'evento si è tenuto alla presenza dell'ammiraglio di divisione Fabio Agostini, comandante interregionale marittimo Centro e Capitale della Marina Militare, e dell'ammiraglio ispettore Vincenzo Leone, vice comandante generale del corpo delle capitanerie di porto. Al capitano di vascello Michele Castaldo, destinato ad assumere il comando del Reparto (Mezzi Aerei, Navali e Terrestri) presso il comando generale delle capitanerie di porto - Guardia Costiera, è subentrato il capitano di vascello Cosimo Nicastro. Quest'ultimo lascia l'incarico di capo ufficio comunicazione dello stesso comando generale. Si conclude così il mandato del capitano di vascello Castaldo a Civitavecchia. Sotto la sua direzione, i tre compartimenti marittimi (Civitavecchia, Roma-Fiumicino e Gaeta) e i sedici uffici marittimi dislocati sul territorio regionale hanno garantito, sui km di litorale di giurisdizione, la sicurezza della vita umana in mare e della navigazione, la tutela ambientale e gli altri compiti istituzionali. La giurisdizione copre ventidue comuni costieri nelle province di Viterbo, Roma e Latina. Sia il capitano di vascello Castaldo sia il capitano di vascello Nicastro, nuovo direttore marittimo del Lazio, hanno ribadito che la Capitaneria continuerà a operare al servizio della collettività con impegno costante e senza soluzione di continuità. Si è svolta questa mattina, nella cornice storica di Forte Michelangelo a Civitavecchia, la cerimonia di passaggio di consegne del comando della direzione marittima del Lazio, comando regionale della Guardia Costiera. L'evento si è tenuto alla presenza

Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

continuerà a operare al servizio della collettività con impegno costante e senza soluzione di continuità.

Agenparl

Napoli

Porti, Mit nomina Cuccaro Commissario Adsp Mar Tirreno centrale

(AGENPARL) - Sat 04 October 2025 Porti, Mit nomina Cuccaro Commissario Adsp **Mar Tirreno centrale** Il vice presidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha firmato il decreto con cui viene conferito al dottor Eliseo Cuccaro l'incarico di Commissario straordinario dell'**Autorità** di **Sistema portuale** del **Mar Tirreno centrale**, con sede a Napoli. L'incarico commissariale, a decorrere dal prossimo 7 ottobre, è finalizzato ad assicurare la continuità amministrativa e la piena operatività dell'**Autorità** fino al ripristino degli organi di vertice ordinari. Il Ministero rivolge un sentito ringraziamento all'avvocato Andrea Annunziata per il lavoro svolto e l'impegno profuso per la regolare gestione delle attività portuali negli ultimi mesi. Il Mit ribadisce il proprio impegno a garantire la continuità gestionale degli scali strategici per il Paese e conferma la centralità del **sistema portuale** del **Tirreno centrale** nel quadro logistico e infrastrutturale nazionale. [cid:972b7724-4338-4097-b1ff-52267eec2aa0] UFFICIO STAMPA Piazzale di Porta Pia, 1 - 00198 - Roma É tel : 06.4412.3200 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



The screenshot shows a news article from Agenparl. The title is "Porti, Mit nomina Cuccaro Commissario Adsp Mar Tirreno centrale". The date is 10/04/2025 12:22. The article text is identical to the main text on the page, starting with "(AGENPARL) - Sat 04 October 2025 Porti, Mit nomina Cuccaro Commissario Adsp Mar Tirreno centrale". The article discusses the appointment of Eliseo Cuccaro as the extraordinary Commissioner of the Central Tyrrhenian Sea Port System, signed by Minister Matteo Salvini. It mentions the start date of October 7th and the goal of ensuring administrative continuity and full operational capacity of the Authority until the regular governing bodies are restored. It also expresses gratitude to lawyer Andrea Annunziata and reaffirms the government's commitment to the strategic ports and the central role of the Tyrrhenian Sea Port System in the national logistics and infrastructure framework.

Il saluto di Andrea Annunziata a conclusione del mandato alla guida dei porti campani

Napoli - La lettera di saluto del commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Centrale, **Andrea Annunziata**, al termine del mandato alla guida dei porti campani. "Quattro anni di sfide e successi, il Sud torna al centro delle strategie portuali" ha dichiarato **Annunziata**, dimessosi dall'incarico con decorrenza il 7 ottobre. "Grazie al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini e al viceministro Edoardo Rixi per la fiducia accordatami" - scrive **Annunziata** - "Il lavoro fatto in questi quattro anni oltre a raggiungere importanti risultati, ha creato tutti i presupposti per delineare un roseo futuro ai porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia. L'approvazione del documento di programmazione strategica dell'Adsp del Mare Tirreno Centrale e i tre piani regolatori dei porti, sono strumenti indispensabili per accompagnare la crescita di questi scali. In particolare con gli interventi finanziati dal PNRR (con alcuni cantieri chiusi in anticipo) e i lavori che stanno accompagnando la transizione ecologica, nei prossimi anni, aumenterà ancora di più la competitività dei porti del Sistema. Come ho avuto modo di ribadire nella mia lettera di dimissioni al ministro Salvini, sono e resto a disposizione per accompagnare la transizione della nuova Governance a cominciare dal passaggio di consegne al dottor Eliseo Cuccaro a cui vanno i miei più sinceri auguri di buon lavoro".



Il saluto di Andrea Annunziata dimessosi dall'incarico alla guida dei porti campani

Napoli- Il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Centrale, **Andrea Annunziata**, si è dimesso dall'incarico con decorrenza il 7 ottobre. Dopo "quattro anni di sfide e successi, il Sud torna al centro delle strategie portuali" si legge nella lettera di ringraziamenti e saluti. "Grazie al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini e al viceministro Edoardo Rixi per la fiducia accordatami" - scrive **Annunziata** - "Il lavoro fatto in questi quattro anni oltre a raggiungere importanti risultati, ha creato tutti i presupposti per delineare un roseo futuro ai porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia. L'approvazione del documento di programmazione strategica dell'Adsp del Mare Tirreno Centrale e i tre piani regolatori dei porti, sono strumenti indispensabili per accompagnare la crescita di questi scali. In particolare con gli interventi finanziati dal PNRR (con alcuni cantieri chiusi in anticipo) e i lavori che stanno accompagnando la transizione ecologica, nei prossimi anni, aumenterà ancora di più la competitività dei porti del Sistema. Come ho avuto modo di ribadire nella mia lettera di dimissioni al ministro Salvini, sono e resto a disposizione per accompagnare la transizione della nuova Governance a cominciare dal passaggio di consegne al dottor Eliseo Cuccaro a cui vanno i miei più sinceri auguri di buon lavoro".



Amianto, Autorità Portuale condannata a risarcimento

L'**Autorità Portuale** (oggi **Autorità** del **Sistema** del mar Tirreno Centrale), dopo un giudizio incardinato al Tribunale di Napoli (sezione Lavoro) e durato due anni, è stata condannata ad un risarcimento pari ad 1,2 milioni di euro nei confronti degli eredi di T.G ., ex operaio deceduto per adenocarcinoma polmonare in seguito ad esposizione ad amianto. L'uomo è morto a soli 69 anni, a novembre del 2020. Il lavoratore si occupava della messa a punto, manutenzione ordinaria e straordinaria dei motori delle motobarche "Albatros" e "Pellicano", nonché della manutenzione in rimessaggio operando lavori di saldatura, provvedendo altresì al trattamento delle motobarche con antivegetativo e alla verniciatura integrale degli scafi. Le motobarche sulle quali aveva navigato avevano tutte il motore diesel di vecchia generazione e provvedeva al controllo del livello del gasolio (facendo anche il calcolo del consumo previsto per la navigazione); al controllo del livello dell'olio, al controllo della presa a mare dell'impianto di raffreddamento, al controllo della batteria motore attaccata e alla carica per l'accensione, all'aerazione forzata del vano motore e all'eventuale pre-riscaldamento delle "candelette", soprattutto in inverno.

Gazzetta di Napoli

Amianto, Autorità Portuale condannata a risarcimento



10/04/2025 18:22

L'Autorità Portuale (oggi Autorità del Sistema del mar Tirreno Centrale), dopo un giudizio incardinato al Tribunale di Napoli (sezione Lavoro) e durato due anni, è stata condannata ad un risarcimento pari ad 1,2 milioni di euro nei confronti degli eredi di T.G ., ex operaio deceduto per adenocarcinoma polmonare in seguito ad esposizione ad amianto. L'uomo è morto a soli 69 anni, a novembre del 2020. Il lavoratore si occupava della messa a punto, manutenzione ordinaria e straordinaria dei motori delle motobarche "Albatros" e "Pellicano", nonché della manutenzione in rimessaggio operando lavori di saldatura, provvedendo altresì al trattamento delle motobarche con antivegetativo e alla verniciatura integrale degli scafi. Le motobarche sulle quali aveva navigato avevano tutte il motore diesel di vecchia generazione e provvedeva al controllo del livello del gasolio (facendo anche il calcolo del consumo previsto per la navigazione); al controllo del livello dell'olio, al controllo della presa a mare dell'impianto di raffreddamento, al controllo della batteria motore attaccata e alla carica per l'accensione, all'aerazione forzata del vano motore e all'eventuale pre-riscaldamento delle "candelette", soprattutto in inverno.

Il Nautilus

Napoli

AdSP MTC: Riprendono i lavori per il completamento di 'Porta Ovest'

Sarà completato il progetto "Porta Ovest" in corso al porto di Salerno. Il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha approvato la delibera del Commissario Straordinario n. 259 del 29 luglio 2025 che prevede un assestamento e prima variazione al bilancio di previsione 2025. La variazione di bilancio ha interessato fondi per 21 milioni di euro necessari per completare l'opera, anticipati da questa Adsp ma oggetto di un protocollo d'intesa siglato con la Regione Campania che ha investito nell'opera. Grazie all'approvazione di questo provvedimento, comunicata dal Direttore Generale dei Porti, Donato Liguori, riprenderanno nelle prossime settimane i lavori di Salerno Porta Ovest. "Si ringrazia il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - ha detto il Commissario Straordinario **Andrea Annunziata** - e in particolare il ministro Matteo Savini, il vice ministro Edoardo Rixi, il senatore Antonio Iannone e l'onorevole Tullio Ferrante per la celere approvazione della variante proposta dall'AdSP del mare Tirreno Centrale che consentirà di portare a conclusione le importanti opere necessarie per migliorare la viabilità in uscita e in entrata del porto di Salerno".

Il Nautilus

AdSP MTC: Riprendono i lavori per il completamento di 'Porta Ovest'



**AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE
DEL MAR TIRRENO CENTRALE**
NAPOLI - SALERNO - CASTELLAMMARE DI STABIA

10/04/2025 09:04

Sarà completato il progetto "Porta Ovest" in corso al porto di Salerno. Il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha approvato la delibera del Commissario Straordinario n. 259 del 29 luglio 2025 che prevede un assestamento e prima variazione al bilancio di previsione 2025. La variazione di bilancio ha interessato fondi per 21 milioni di euro necessari per completare l'opera, anticipati da questa Adsp ma oggetto di un protocollo d'intesa siglato con la Regione Campania che ha investito nell'opera. Grazie all'approvazione di questo provvedimento, comunicata dal Direttore Generale dei Porti, Donato Liguori, riprenderanno nelle prossime settimane i lavori di Salerno Porta Ovest. "Si ringrazia il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - ha detto il Commissario Straordinario Andrea Annunziata - e in particolare il ministro Matteo Savini, il vice ministro Edoardo Rixi, il senatore Antonio Iannone e l'onorevole Tullio Ferrante per la celere approvazione della variante proposta dall'AdSP del mare Tirreno Centrale che consentirà di portare a conclusione le importanti opere necessarie per migliorare la viabilità in uscita e in entrata del porto di Salerno".

Il Nautilus

Napoli

La Lega Navale Italiana Sezione di Napoli compie 125 anni: la presentazione del volume "La Storia 1900-2025"

Tra le Sezioni LNI più antiche d'Italia: martedì 7 ottobre, alle ore 17.30, l'evento per celebrare il sodalizio partenopeo presso la Sala Rolandi della Lega Navale di **Napoli** al Molosiglio **Napoli** - Un prezioso volume per celebrare 125 anni di storia. Pagine che raccontano traguardi, sfide, successi e l'evoluzione nel tempo di una istituzione partenopea, la Lega Navale Italiana Sezione di **Napoli**, che ha fatto dell'amore per il mare, dell'impegno nello sport e nel sociale, i capisaldi fondamentali della sua attività. Edito da Guida Editori, curato da Anna Maria Irace, il libro è un interessante excursus che parte dalle origini, dalla fondazione dell'istituzione, fino ad arrivare ai giorni nostri, con l'intento di preservare la memoria degli avvenimenti più significativi e di offrire spunti per il futuro. Alla presentazione parteciperà l'Ammiraglio di Squadra Donato Marzano, Presidente della Lega Navale Italiana. La storia della Lega Navale Italiana Sezione di **Napoli** è una "lunga navigazione" che racconta, attraverso le sue storie e i suoi protagonisti, l'importanza di diffondere la cultura del mare, di promuovere la sicurezza e il rispetto per l'ambiente marino, di rendere accessibile il mondo della nautica attraverso attività formative e sportive, con un occhio di riguardo per l'inclusione sociale e la salvaguardia del patrimonio costiero. L'associazione ha sempre avuto un ruolo attivo nell'educare e sensibilizzare le persone, specialmente i giovani e i più fragili, e ha sempre offerto la sua collaborazione alle istituzioni per il benessere del Paese e l'amore per il mare. Ora, questi 125 anni di storia, non potranno più andare persi. "È con questo intento che abbiamo voluto realizzare questo libro, perché gli eventi significativi del nostro passato non andassero persi - sottolinea l'avvocato Michele Sorrenti, Presidente della Lega Navale Italiana Sezione di **Napoli**. - Custodire il passato ci consente di costruire le fondamenta necessarie a comprendere il presente nonché di lavorare per un futuro più consapevole e significativo. Un grazie va ad Anna Maria Irace che, con passione e dedizione, ha lavorato l'intero progetto editoriale, dall'ideazione alla stampa, e a Diego Guida che, con la sua casa editrice, ha realizzato il volume." "Ho avuto modo di conoscere e apprezzare, prima come Comandante Logistico della Marina Militare e oggi in qualità di Presidente Nazionale della Lega Navale Italiana, l'importante lavoro svolto dalla Sezione di **Napoli** - afferma l'ammiraglio Donato Marzano, Presidente della LNI. - Un crocevia di energie positive, di eccellenza sportiva, di impegno sociale, di passione nella diffusione della cultura del mare e di attenzione verso i giovani e le fasce più fragili della popolazione. Nel 2016, insieme all'allora presidente della Sezione di **Napoli** Alfredo Vaglieco, portammo a compimento l'Accademia dell'Alto Mare, un progetto culturale congiunto tra la Marina Militare e la Lega Navale Italiana per la promozione della cultura



10/04/2025 11:50

Tra le Sezioni LNI più antiche d'Italia: martedì 7 ottobre, alle ore 17.30, l'evento per celebrare il sodalizio partenopeo presso la Sala Rolandi della Lega Navale di Napoli al Molosiglio Napoli - Un prezioso volume per celebrare 125 anni di storia. Pagine che raccontano traguardi, sfide, successi e l'evoluzione nel tempo di una istituzione partenopea, la Lega Navale Italiana Sezione di Napoli, che ha fatto dell'amore per il mare, dell'impegno nello sport e nel sociale, i capisaldi fondamentali della sua attività. Edito da Guida Editori, curato da Anna Maria Irace, il libro è un interessante excursus che parte dalle origini, dalla fondazione dell'istituzione, fino ad arrivare ai giorni nostri, con l'intento di preservare la memoria degli avvenimenti più significativi e di offrire spunti per il futuro. Alla presentazione parteciperà l'Ammiraglio di Squadra Donato Marzano, Presidente della Lega Navale Italiana. La storia della Lega Navale Italiana Sezione di Napoli è una "lunga navigazione" che racconta, attraverso le sue storie e i suoi protagonisti, l'importanza di diffondere la cultura del mare, di promuovere la sicurezza e il rispetto per l'ambiente marino, di rendere accessibile il mondo della nautica attraverso attività formative e sportive, con un occhio di riguardo per l'inclusione sociale e la salvaguardia del patrimonio costiero. L'associazione ha sempre avuto un ruolo attivo nell'educare e sensibilizzare le persone, specialmente i giovani e i più fragili, e ha sempre offerto la sua collaborazione alle istituzioni per il benessere del Paese e l'amore per il mare. Ora, questi 125 anni di storia, non potranno più andare persi. "È con questo intento che abbiamo voluto realizzare questo libro, perché gli eventi significativi del nostro passato non andassero persi - sottolinea l'avvocato Michele Sorrenti, Presidente della Lega Navale Italiana Sezione di Napoli - Custodire il passato ci consente di costruire le fondamenta necessarie a comprendere il presente nonché di lavorare per un futuro più consapevole e significativo. Un grazie va ad Anna Maria Irace che,

Il Nautilus

Napoli

e delle tradizioni marinaresche che proprio al Molosiglio ha trovato sede insieme al Centro Studi Tradizioni Nautiche della LNI, vero e proprio archivio vivente della cultura del mare che è oggi al centro della collaborazione tra Lega Navale e Accademia della Crusca. Ma la Sezione di **Napoli** è soprattutto sinonimo di spirito di amicizia e fratellanza che si respira in banchina, il sentirsi parte di una "band of brothers" che condivide l'amore per il mare e rende viva ogni giorno la missione della Lega Navale Italiana".

Il Nautilus

Napoli

AdSP MTC: il saluto di Annunziata: quattro anni di sfide e successi, il Sud torna al centro delle strategie portuali

Andrea Annunziata, Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Centrale si è dimesso dall'incarico con decorrenza 7 ottobre p. v. "Grazie -ha detto **Annunziata** - al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini e al viceministro Edoardo Rixi per la fiducia accordatami. Il lavoro fatto in questi quattro anni oltre a raggiungere importanti risultati, ha creato tutti i presupposti per delineare un roseo futuro ai porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia. L'approvazione del documento di programmazione strategica dell'Adsp del Mare Tirreno Centrale e i tre piani regolatori dei porti, sono strumenti indispensabili per accompagnare la crescita di questi scali. In particolare con gli interventi finanziati dal PNRR (con alcuni cantieri chiusi in anticipo) e i lavori che stanno accompagnando la transizione ecologica, nei prossimi anni, aumenterà ancora di più la competitività dei porti del Sistema. Come ho avuto modo di ribadire nella mia lettera di dimissioni al ministro Salvini, sono e resto a disposizione per accompagnare la transizione della nuova Governance a cominciare dal passaggio di consegne al dottor Eliseo Cuccaro a cui vanno i miei più sinceri auguri di buon lavoro".



Autorità Portuale Mar Tirreno Centrale, si dimette Andrea Annunziata

Andrea Annunziata, commissario straordinario dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Tirreno Centrale si è dimesso dall'incarico con decorrenza 7 ottobre. "Grazie - ha detto Annunziata - al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, e al viceministro Edoardo Rixi per la fiducia accordatami. Il lavoro fatto in questi quattro anni oltre a raggiungere importanti risultati, ha creato tutti i presupposti per delineare un roseo futuro ai porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia. L'approvazione del documento di programmazione strategica dell'Adsp del Mare Tirreno Centrale e i tre piani regolatori dei porti, sono strumenti indispensabili per accompagnare la crescita di questi scali. In particolare con gli interventi finanziati dal Pnrr (con alcuni cantieri chiusi in anticipo) e i lavori che stanno accompagnando la transizione ecologica, nei prossimi anni, aumenterà ancora di più la competitività dei porti del **Sistema**". "Come ho avuto modo di ribadire nella mia lettera di dimissioni al ministro Salvini, sono e resto a disposizione per accompagnare la transizione della nuova Governance a cominciare dal passaggio di consegne al dottor Eliseo Cuccaro a cui vanno i miei più sinceri auguri di buon lavoro", conclude Annunziata.



La Gazzetta Marittima

Napoli

L'ennesimo commissario: arriva Cuccaro sulla ruota di Napoli

Ci sono i nomi e le intese ma da oltre 5 mesi le Autorità di Sistema aspettano le nomine dei presidenti ROMA. Fa un altro passettino in avanti l'estenuante romanzo d'appendice relativo alle nomine dei nuovi presidenti delle Autorità di Sistema Portuale: paradossale perché si trascina da aprile - cioè più di cinque mesi - e ha a che fare più o meno con il solito giro di nominativi. Oltretutto senza che la grana principale sia quella prevedibile: il rischio di uno scontro-impasse nel consenso (obbligatorio) dei governatori di ciascuna delle istituzioni portuali interessate. L'intoppo sta nel fatto che le commissioni parlamentari devono dare un parere che sarà appena consultivo e però è un passaggio necessario : dunque, basta rallentare la "calendarizzazione" della seduta, rallentarla fino allo sfinimento da mesi e mesi, ed ecco che tutto si blocca. Anche se quel parere conta quel che conta e se la qualità del dibattito è quella che è : se avete tempo da perdere guardatevi sui canali tv del Parlamento o su Youtube come vengono vagliati i candidati... I tempi da moviola anche di questa nomina Un passettino, stavolta sulla ruota di Napoli-Salerno: Eliseo Cuccaro è stato nominato dal ministro Matteo Salvini «commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno centrale, con sede a Napoli» , com'è dettagliato nel comunicato del dicastero. Specificando che «l'incarico commissariale, a decorrere dal prossimo 7 ottobre, è finalizzato ad assicurare la continuità amministrativa e la piena operatività dell'Autorità fino al ripristino degli organi di vertice ordinari» (non manca un «sentito ringraziamento» al presidente uscente Andrea Annunziata per aver tenuto in piedi la baracca «negli ultimi mesi» così incerti). È istruttivo dare un'occhiata alla parabola temporale della nomina di Cuccaro, contestato agli inizi sia da M5s che dall'armatore Grimaldi. Il nome di Cuccaro, in quel momento al timone della flotta di Alilauro, viene ufficialmente indicato dal ministro agli inizi di luglio per ottenere l'intesa dal presidente della Regione Campania. È De Luca del Pd ed è in quel momento allo scontro frontale con il proprio partito: invece non accade niente di drammatico. Semmai i guai arrivano il fuoco incrociato : diversamente dallo schema standard che in questa partita delle Autorità portuali vede duellare Lega contro Fratelli d'Italia, nel suo caso è Forza Italia che sembra volersi mettere di traverso. Benché Cuccaro abbia l'ok della commissione di Montecitorio. L'odissea di Trieste senza pace dopo l'era D'Agostino Ma questa è solo una delle tante storie di portualità rimasta a bagnomaria. Trieste, ad esempio : un ciclone giudiziario travolge il "candidatissimo" Rosario **Antonio Gurrieri** che, proclamandosi innocente, però molla tutto mentre la commissione parlamentare passa al vaglio la sua nomina. Molla tutto nel senso che si è stufato e non solo rifiuta di fare il futuro presidente ma anche, fin dalla mattina dopo, il commissario di transizione verso sé stesso. Risultato: bisogna trovare in



10/05/2025 03:14 MAURO ZUCHELLI

Ci sono i nomi e le intese ma da oltre 5 mesi le Autorità di Sistema aspettano le nomine dei presidenti ROMA. Fa un altro passettino in avanti l'estenuante romanzo d'appendice relativo alle nomine dei nuovi presidenti delle Autorità di Sistema Portuale: paradossale perché si trascina da aprile - cioè più di cinque mesi - e ha a che fare più o meno con il solito giro di nominativi. Oltretutto senza che la grana principale sia quella prevedibile: il rischio di uno scontro-impasse nel consenso (obbligatorio) dei governatori di ciascuna delle istituzioni portuali interessate. L'intoppo sta nel fatto che le commissioni parlamentari devono dare un parere che sarà appena consultivo e però è un passaggio necessario : dunque, basta rallentare la "calendarizzazione" della seduta, rallentarla fino allo sfinimento da mesi e mesi, ed ecco che tutto si blocca. Anche se quel parere conta quel che conta e se la qualità del dibattito è quella che è : se avete tempo da perdere guardatevi sui canali tv del Parlamento o su Youtube come vengono vagliati i candidati... I tempi da moviola anche di questa nomina Un passettino, stavolta sulla ruota di Napoli-Salerno: Eliseo Cuccaro è stato nominato dal ministro Matteo Salvini «commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno centrale, con sede a Napoli» , com'è dettagliato nel comunicato del dicastero. Specificando che «l'incarico commissariale, a decorrere dal prossimo 7 ottobre, è finalizzato ad assicurare la continuità amministrativa e la piena operatività dell'Autorità fino al ripristino degli organi di vertice ordinari» (non manca un «sentito ringraziamento» al presidente uscente Andrea Annunziata per aver tenuto in piedi la baracca «negli ultimi mesi» così incerti). È istruttivo dare un'occhiata alla parabola temporale della nomina di Cuccaro, contestato agli inizi sia da M5s che dall'armatore Grimaldi. Il nome di Cuccaro, in quel momento al timone della flotta di Alilauro, viene ufficialmente indicato dal ministro agli inizi di luglio per ottenere l'intesa dal presidente della Regione Campania. È De Luca del Pd ed è in quel momento allo

La Gazzetta Marittima

Napoli

un batter d'occhio chi tenga aperto il porto. Salvini pesca un dirigente in forte ascesa (Donato Liguori) e lo invia a fare il "commissario al posto del commissario", diciamo così. Ma solo «fino al 30 settembre» Il commissario deve fare la spola fra Trieste (dov'è commissario) e Roma (dove ha ovviamente mantenuto il posto di rilievo che aveva, sarebbe sciocco lasciarlo per un incarico-ponte di poche settimane). Gli è stato intanto messo al fianco un vice per dargli una mano. Il 30 settembre arriva e al ministero sono in ambasce tutti sanno che deve essere nominato Marco Consalvo, manager che guida la società aeroportuale triestina. Ma forse c'è ancora qualcosa in sospeso da risolvere in aeroporto, forse il manager non vorrebbe granché finire in una girandola di sberle fra partiti senza averne lui nessuna colpa. Fatto sta che Trieste è lì, galleggia e aspetta una soluzione. Un po' alla zitta, il ministero proroga Liguori. È l'odissea di Trieste dopo la fine dell'era di Zeno D'Agostino: e stiamo parlando di dimissioni annunciate prima dell'inizio della primavera dello scorso anno. E tutte le altre nomine intanto? A luglio c'erano stati impegni a sbloccare la situazione prima della pausa estiva. Poi si erano messe le mani avanti: forse proprio per tutte le Autorità di sistema non sarà possibile. Poi poi: forse è meglio evitare strappi e penultimatum, meglio far passare il break di ferragosto, ma subito dopo vedrete. Poi poi poi: prima è arrivato settembre, ora è iniziato ottobre. L'unica certezza è che in Veneto entro il 25 ottobre bisogna presentare i nomi dei candidati. Tutto dipende dallo scontro nel centrodestra su chi avrà il Veneto. Cosa c'entra? Una delle ipotesi su questo tira-e-molla sia legato allo scontro interno al centrodestra: Fratelli d'Italia è di gran lunga il partito egemone (da solo ha grossomodo il doppio dei consensi di Lega e Forza Italia) e si è stufato di non avere qualcuno dei suoi alla guida delle Regioni più importanti: a maggior ragione adesso che Acquaroli, fedelissimo meloniano, ha vinto nelle Marche con ampio margine. Il punto è il dopo Zaia nel Veneto, cuore del Nordest che fa da locomotiva al Pil: Lega e Fratelli d'Italia rivendicano la leadership. In effetti, alle regionali di cinque anni fa la Lega poteva far valere il proprio quasi 17%, oltre allo straordinario risultato di Zaia (44%), contro Fdi sotto il 10%. Ma il sorpasso è già avvenuto: nel voto di tre anni fa per il Parlamento il partito di Meloni è volato in Veneto sopra il 32%, più del doppio del Carroccio di Salvini; alle europee dello scorso anno, sempre in Veneto, Fdi ha superato il 37% e la Lega è arrivata appena sopra il 13%. E nelle Marche, ultimo test elettorale disponibile, Fratelli d'Italia è andato al di là del 27% e la Lega è rimasta inchiodata a poco più del 7%, sorpassata perfino da Forza Italia. Da tradurre così: si capisce perché Fratelli d'Italia punti con tanta forza a conquistare la guida del centrodestra in Veneto. O ottiene il candidato "governatore" o mette in cassaforte un credito: il round successivo sarà il Friuli. In vista del bersaglio grosso: prendersi la leadership della Lombardia e il rapporto con i ceti produttivi. Del resto, nel prossimo voto regionale lombardo il leghista Attilio Fontana avrà esaurito la corsa dopo due mandati e ci sarà da ridiscutere tutto: gli equilibri dei numeri sono all'incirca ovunque, un po' più un po' meno, quelli indicati sopra. Ecco perché in una partita di potere reale come quella di chi ha in mano le leve della portualità c'è un tal livello di asprezza dello scontro. In commissione l'ok a Bagalà,

La Gazzetta Marittima

Napoli

Gasparato e Piacenza Tornando alle Autorità di sistema, nel frattempo qualcosa c'è stato: la commissione della Camera ha dato semaforo verde alla nomina di Domenico Bagalà (Cagliari), di Matteo Gasparato (Venezia) e di Paolo Piacenza (Gioia Tauro) come presidenti. Il verdetto delle commissioni è la traduzione in voti dell'armistizio che, pragmaticamente, centrodestra di governo e opposizioni devono aver in qualche modo raggiunto: basti dire che non c'è nemmeno un voto contrario, in questa infornata di figure ritenute a torto o a ragione più vicine al centrodestra i dem si sono astenuti o non hanno partecipato. Del resto, il responso sembra in fotocopia: 21 aventi diritto, 17 votanti effettivi, 4 astenuti e 17 sì. Questo vale per Bagalà e per Gasparato. Per Piacenza i presenti scendono a 19, i sì sono 16 e gli astenuti 3. Ma a guardare bene nell'urna - il voto non è segreto, anzi resta agli atti - si scopre che due deputati forzisti hanno votato solo Gasparato e non hanno partecipato al voto su Bagalà e Piacenza, due deputati M5s hanno votato sì a Bagalà e non hanno preso parte alle altre due votazioni, un deputato di Più Europa ha detto sì a Piacenza (e nelle altre circostanze ha dichiarato la propria astensione). Si intuisce qualche movimento sotto traccia: peraltro ininfluente su un verdetto ininfluente. Quel che influisce davvero è il fatto che sono passati più di 160 giorni da quando il ministero ha messo sulla rampa di lancio le nomine relative alle Autorità di Sistema Portuale di Livorno-Piombino, di Ravenna, di Bari-Brindisi, di Taranto. Quasi cinque mesi e mezzo. L'unica risolta: Genova. Pensierino della sera: e se fosse questa la "riforma della riforma della riforma"? Mauro Zucchelli.

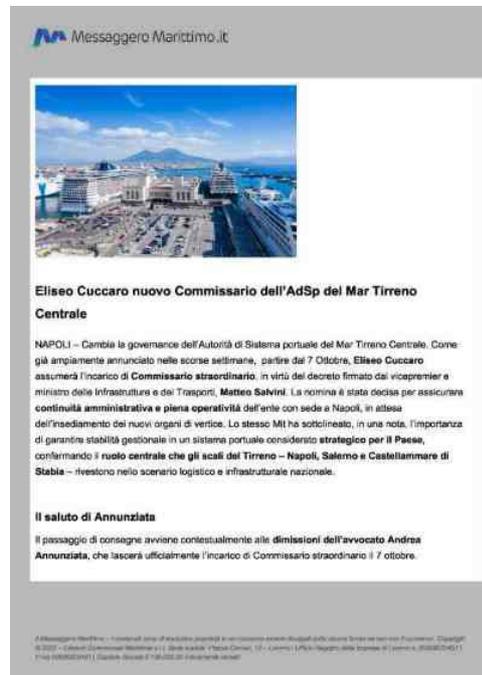
Messaggero Marittimo

Napoli

Eliseo Cuccaro nuovo Commissario dell'AdSp del Mar Tirreno Centrale

NAPOLI Cambia la governance dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Centrale. Come già ampiamente annunciato nelle scorse settimane, partire dal 7 Ottobre, Eliseo Cuccaro assumerà l'incarico di Commissario straordinario, in virtù del decreto firmato dal vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini. La nomina è stata decisa per assicurare continuità amministrativa e piena operatività dell'ente con sede a Napoli, in attesa dell'insediamento dei nuovi organi di vertice. Lo stesso Mit ha sottolineato, in una nota, l'importanza di garantire stabilità gestionale in un sistema portuale considerato strategico per il Paese, confermando il ruolo centrale che gli scali del Tirreno Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia rivestono nello scenario logistico e infrastrutturale nazionale. Il saluto di Annunziata Il passaggio di consegne avviene contestualmente alle dimissioni dell'avvocato Andrea Annunziata, che lascerà ufficialmente l'incarico di Commissario straordinario il 7 ottobre. Ringrazio il ministro Salvini e il viceministro Edoardo Rixi per la fiducia accordatami ha dichiarato Annunziata . In questi quattro anni abbiamo raggiunto risultati importanti, creando le

condizioni per un futuro roseo dei porti del sistema. Annunziata ha ricordato in particolare l'approvazione del Documento di programmazione strategica di sistema (DPSS) e dei tre piani regolatori dei porti, strumenti considerati fondamentali per delineare la crescita e lo sviluppo delle infrastrutture. Ha inoltre rivendicato i progressi compiuti grazie agli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con diversi cantieri completati in anticipo sui tempi previsti, e i progetti in corso per sostenere la transizione ecologica del cluster portuale. L'impegno portato avanti ha aggiunto rafforzerà nei prossimi anni la competitività di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia. Come ho scritto nella mia lettera di dimissioni al ministro Salvini, resto a disposizione per garantire un passaggio di consegne ordinato e accompagnare la nuova governance. Al dottor Cuccaro vanno i miei più sinceri auguri di buon lavoro. Continuità strategica Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nel ringraziare Annunziata per il lavoro svolto, ha voluto ribadire il proprio impegno a sostenere la crescita dei porti del Sud, riaffermandone la centralità nelle strategie nazionali ed europee di trasporto e logistica. Con la nomina di Cuccaro, l'AdSp del Mar Tirreno Centrale si prepara dunque ad affrontare una fase di transizione delicata, nella quale la sfida principale sarà mantenere il ritmo degli interventi avviati, sfruttando al meglio le risorse già programmate e quelle in arrivo.



Sea Reporter

Napoli

Andrea Annunziata si è dimesso dall'incarico da Commissario

- **Andrea Annunziata**, Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Tirreno Centrale si è dimesso dall'incarico con decorrenza il 7 ottobre, dopo quattro anni di sfide e successi, il Sud torna al centro delle strategie portuali. "Grazie -ha detto **Annunziata** - al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini e al viceministro Edoardo Rixi per la fiducia accordatami. Il lavoro fatto in questi quattro anni oltre a raggiungere importanti risultati, ha creato tutti i presupposti per delineare un roseo futuro ai porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia. L'approvazione del documento di programmazione strategica dell'AdSP del Mare Tirreno Centrale e i tre piani regolatori dei porti, sono strumenti indispensabili per accompagnare la crescita di questi scali. In particolare con gli interventi finanziati dal PNRR (con alcuni cantieri chiusi in anticipo) e i lavori che stanno accompagnando la transizione ecologica, nei prossimi anni, aumenterà ancora di più la competitività dei porti del Sistema. Come ho avuto modo di ribadire nella mia lettera di dimissioni al ministro Salvini, sono e resto a disposizione per accompagnare la transizione della nuova Governance a cominciare dal passaggio di consegne al dottor Eliseo Cuccaro a cui vanno i miei più sinceri auguri di buon lavoro".



Shipping Italy

Napoli

Eliseo Cuccaro nominato nuovo commissario straordinario dell'Adsp di Napoli e Salerno

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha reso noto che il ministro e vicepresidente del Consiglio dei Ministri, Matteo Salvini, ha firmato il decreto con cui viene conferito al dottor Eliseo Cuccaro l'incarico di Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno centrale, con sede a Napoli. L'incarico commissariale, a decorrere dal prossimo 7 ottobre, è finalizzato ad assicurare la continuità amministrativa e la piena operatività dell'Autorità fino al ripristino degli organi di vertice ordinari. Il Ministero rivolge un sentito ringraziamento all'avvocato Andrea Annunziata per il lavoro svolto e l'impegno profuso per la regolare gestione delle attività portuali negli ultimi mesi. Il Mit ribadisce il proprio impegno a garantire la continuità gestionale degli scali strategici per il Paese e conferma la centralità del sistema portuale del Tirreno centrale nel quadro logistico e infrastrutturale nazionale. Andrea Annunziata, commissario straordinario uscente della stessa port authority campana si è dimesso dall'incarico con decorrenza dal 7 ottobre prossimo. "Grazie - ha detto Annunziata - al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini e al viceministro Edoardo Rixi per la fiducia accordatami. Il lavoro fatto in questi quattro anni, oltre a raggiungere importanti risultati, ha creato tutti i presupposti per delineare un roseo futuro ai porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia. L'approvazione del documento di programmazione strategica dell'Adsp del Mare Tirreno Centrale e i tre piani regolatori dei porti, sono strumenti indispensabili per accompagnare la crescita di questi scali. In particolare con gli interventi finanziati dal Pnrr (con alcuni cantieri chiusi in anticipo) e i lavori che stanno accompagnando la transizione ecologica, nei prossimi anni, aumenterà ancora di più la competitività dei porti del sistema". Annunziata in conclusione ha aggiunto: "Come ho avuto modo di ribadire nella mia lettera di dimissioni al ministro Salvini, sono e resto a disposizione per accompagnare la transizione della nuova governance a cominciare dal passaggio di consegne al dottor Eliseo Cuccaro a cui vanno i miei più sinceri auguri di buon lavoro"



Porti Dal prossimo 7 ottobre succede ad Andrea Annunziata che saluta evidenziando il lavoro svolto fino a oggi di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha reso noto che il ministro e vicepresidente del Consiglio dei Ministri, Matteo Salvini, ha firmato il decreto con cui viene conferito al dottor Eliseo Cuccaro l'incarico di Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno centrale, con sede a Napoli. L'incarico commissariale, a decorrere dal prossimo 7 ottobre, è finalizzato ad assicurare la continuità amministrativa e la piena operatività dell'Autorità fino al ripristino degli organi di vertice ordinari. Il Ministero rivolge un sentito ringraziamento all'avvocato Andrea Annunziata per il lavoro svolto e l'impegno profuso per la regolare gestione delle attività portuali negli ultimi mesi. Il Mit ribadisce il proprio impegno a garantire la continuità gestionale degli scali strategici per il Paese e conferma la centralità del sistema portuale del Tirreno centrale nel quadro logistico e infrastrutturale nazionale. Andrea Annunziata, commissario straordinario uscente della stessa port authority campana si è dimesso dall'incarico con decorrenza dal 7 ottobre prossimo. "Grazie - ha detto Annunziata - al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini e al viceministro Edoardo Rixi per la fiducia accordatami. Il lavoro fatto in questi quattro anni, oltre a raggiungere importanti risultati, ha creato tutti i presupposti per delineare un roseo futuro ai porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia. L'approvazione del documento di programmazione strategica dell'Adsp del Mare Tirreno Centrale e i tre piani regolatori dei porti, sono strumenti indispensabili per accompagnare la crescita di questi scali. In particolare con gli interventi finanziati dal Pnrr (con alcuni cantieri chiusi in anticipo) e i lavori che stanno accompagnando la transizione ecologica, nei prossimi anni, aumenterà ancora di più la competitività dei porti del sistema".

Stylo 24

Napoli

Il MiT nomina Eliseo Cuccaro commissario dell'Adsp Mar Tirreno centrale

L'incarico a decorrere dal prossimo 7 ottobre Il vice presidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha firmato il decreto con cui viene conferito a Eliseo Cuccaro l'incarico di Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno centrale, con sede a Napoli. L'incarico commissariale, a decorrere dal prossimo 7 ottobre, è finalizzato ad assicurare la continuità amministrativa e la piena operatività dell'Autorità fino al ripristino degli organi di vertice ordinari. Il Ministero rivolge un sentito ringraziamento all'avvocato Andrea Annunziata per il lavoro svolto e l'impegno profuso per la regolare gestione delle attività portuali negli ultimi mesi. Il Mit ribadisce il proprio impegno a garantire la continuità gestionale degli scali strategici per il Paese e conferma la centralità del sistema portuale del Tirreno centrale nel quadro logistico e infrastrutturale nazionale.



Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

A Gioia Tauro accordo da 70 milioni tra Adsp e Mit per il cold ironing

Con la sottoscrizione di un Memorandum d'Intesa, il Porto di Gioia Tauro ha assicurato il completamento dei lavori di elettrificazione delle banchine. L'accordo, informa l'ente portuale, è stato siglato presso la Capitaneria di Porto, tra l'onorevole Edoardo Rixi, viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, e l'avvocato **Paolo** Piacenza, commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio. Una nota dell'ente calabrese spiega che l'intesa è stata fondamentale per risolvere la criticità emersa a seguito della rimodulazione delle risorse stabilita dalla Legge di Bilancio 2025: la disposizione aveva determinato il definanziamento di una parte dei progetti collegati al Pnrr inclusa una quota destinata all'intervento di cold ironing sul porto calabrese, mettendo a rischio l'intera operazione. Grazie alla collaborazione tra il commissario straordinario Piacenza, appena insediato, e il Ministero delle Infrastrutture, si è potuta ricostituire la complessiva copertura finanziaria necessaria per gli interventi mirati alla Banchina di Levante e alle banchine ro-ro. Il viceministro Rixi ha sottolineato il valore strategico dell'accordo: "La firma sul memorandum rappresenta un passo decisivo nella realizzazione degli obiettivi del Pnrr. Un investimento di quasi 70 milioni di euro, il più rilevante a livello nazionale per questa tipologia, per trasformare il principale scalo di transhipment del Mediterraneo in un'infrastruttura moderna, sostenibile e conforme agli standard europei". L'intervento punta a rafforzare la competitività del sistema portuale italiano e a promuovere una logistica rispettosa dell'ambiente, allineando il porto di Gioia Tauro agli standard di sostenibilità richiesti dall'Unione Europea. Il commissario Piacenza ha sottolineato che il Memorandum stabilisce basi certe al completamento dei lavori, al fine di assicurare una gestione futura sempre più sostenibile e allineata agli standard europei e ha aggiunto: "Trasformeremo questo porto in un modello innovativo di green port". Piacenza ha inoltre messo in luce la solida performance dello scalo, che si prevede chiuderà l'anno con una movimentazione di 4,3 milioni di Teu, ha ribadito l'intenzione di sviluppare ulteriormente la posizione strategica del porto nel contesto marittimo globale e ha infine esposto la convinzione che lo scalo sia in grado di offrire valore aggiunto anche al territorio che lo ospita e di creare un polo logistico di riferimento a livello nazionale.



Porti Superata la rimodulazione dei Fondi Pnrr con la garanzia di una copertura finanziaria per l'elettrificazione delle banchine del principale scalo di transhipment di REDAZIONE SHIPPING ITALY Con la sottoscrizione di un Memorandum d'Intesa, il Porto di Gioia Tauro ha assicurato il completamento dei lavori di elettrificazione delle banchine. L'accordo, informa l'ente portuale, è stato siglato presso la Capitaneria di Porto, tra l'onorevole Edoardo Rixi, viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, e l'avvocato Paolo Piacenza, commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio. Una nota dell'ente calabrese spiega che l'intesa è stata fondamentale per risolvere la criticità emersa a seguito della rimodulazione delle risorse stabilita dalla Legge di Bilancio 2025: la disposizione aveva determinato il definanziamento di una parte dei progetti collegati al Pnrr inclusa una quota destinata all'intervento di cold ironing sul porto calabrese, mettendo a rischio l'intera operazione. Grazie alla collaborazione tra il commissario straordinario Piacenza, appena insediato, e il Ministero delle Infrastrutture, si è potuta ricostituire la complessiva copertura finanziaria necessaria per gli interventi mirati alla Banchina di Levante e alle banchine ro-ro. Il viceministro Rixi ha sottolineato il valore strategico dell'accordo: "La firma sul memorandum rappresenta un passo decisivo nella realizzazione degli obiettivi del Pnrr. Un investimento di quasi 70 milioni di euro, il più rilevante a livello nazionale per questa tipologia, per trasformare il principale scalo di transhipment del Mediterraneo in un'infrastruttura moderna, sostenibile e conforme agli standard europei". L'intervento punta a rafforzare la competitività del sistema portuale italiano e a promuovere una logistica rispettosa dell'ambiente, allineando il porto di Gioia Tauro agli standard di sostenibilità richiesti dall'Unione Europea. Il commissario Piacenza ha sottolineato che il Memorandum stabilisce basi certe al

Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Ex cantiere Marinasport, Fdl: «Area identitaria da riqualificare, serve l'intervento dell'Autorità portuale»

L'ex cantiere Marinasport di Paradiso, oggi in stato di abbandono dopo il fallimento della società, continua a rappresentare una ferita aperta per la città. Discariche abusive, degrado ambientale e il pericoloso carroponete ancora presente nell'area sono le criticità più gravi emerse in numerosi servizi giornalistici e segnalazioni dei cittadini. Il Circolo dello Stretto di Fratelli d'Italia - con una nota firmata da Piero Adamo e Dario Carbone - ha inviato una proposta ufficiale a Regione, **Autorità portuale** e Comune, chiedendo di intervenire in maniera strutturale. «Un luogo identitario di Messina» Nella nota si sottolinea come l'area delle Case Basse di Paradiso non sia un semplice spazio demaniale: qui soggiornarono e scrissero Goethe e Nietzsche; vi visse la poetessa Maria Costa, oggi ricordata con la Casa Museo che porta il suo nome; la zona è già sede di un circolo nautico e di locali frequentati, rappresentando quindi un punto "identitario" per la città. Eppure, nonostante il valore storico e culturale, l'area resta in abbandono, ostaggio di un intricato nodo di competenze: il Comune non ha potere diretto, il Demanio non può intervenire perché la concessione è ancora formalmente in vigore, la Curatela fallimentare non dispone di risorse. La proposta di Fratelli d'Italia Secondo il Circolo dello Stretto, l'unica soluzione efficace sarebbe modificare la circoscrizione **portuale** e assegnare l'area all'**Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto. L'AdSP, sostengono Adamo e Carbone, avrebbe infatti le competenze e le risorse necessarie per: progettare un porticciolo turistico di cui Messina è carente; riutilizzare a fini portuali e nautici le aree ex cantiere; valorizzare il borgo marinaro delle Case Basse, con la sua memoria storica e culturale. L'appello alle istituzioni Il Circolo chiede quindi all'assessore regionale Giusy Savarino, al commissario dell'**Autorità portuale** Francesco Rizzo e al sindaco Federico Basile di promuovere un tavolo congiunto per affrontare la questione. «Non bastano soluzioni tampone - scrivono Adamo e Carbone -. Serve una visione di sviluppo che trasformi un'area degradata in una risorsa per tutta la città. L'interesse unico deve essere quello di Messina».



L'ex cantiere Marinasport di Paradiso, oggi in stato di abbandono dopo il fallimento della società, continua a rappresentare una ferita aperta per la città. Discariche abusive, degrado ambientale e il pericoloso carroponete ancora presente nell'area sono le criticità più gravi emerse in numerosi servizi giornalistici e segnalazioni dei cittadini. Il Circolo dello Stretto di Fratelli d'Italia - con una nota firmata da Piero Adamo e Dario Carbone - ha inviato una proposta ufficiale a Regione, **Autorità portuale** e Comune, chiedendo di intervenire in maniera strutturale. «Un luogo identitario di Messina» Nella nota si sottolinea come l'area delle Case Basse di Paradiso non sia un semplice spazio demaniale: qui soggiornarono e scrissero Goethe e Nietzsche; vi visse la poetessa Maria Costa, oggi ricordata con la Casa Museo che porta il suo nome; la zona è già sede di un circolo nautico e di locali frequentati, rappresentando quindi un punto "identitario" per la città. Eppure, nonostante il valore storico e culturale, l'area resta in abbandono, ostaggio di un intricato nodo di competenze: il Comune non ha potere diretto, il Demanio non può intervenire perché la concessione è ancora formalmente in vigore, la Curatela fallimentare non dispone di risorse. La proposta di Fratelli d'Italia Secondo il Circolo dello Stretto, l'unica soluzione efficace sarebbe modificare la circoscrizione portuale e assegnare l'area all'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto. L'AdSP, sostengono Adamo e Carbone, avrebbe infatti le competenze e le risorse necessarie per: progettare un porticciolo turistico di cui Messina è carente; riutilizzare a fini portuali e nautici le aree ex cantiere; valorizzare il borgo marinaro delle Case Basse, con la sua memoria storica e culturale. L'appello alle istituzioni Il Circolo chiede quindi all'assessore regionale Giusy Savarino, al commissario dell'Autorità portuale Francesco Rizzo e al sindaco Federico Basile di promuovere un tavolo congiunto per affrontare la questione. «Non bastano soluzioni tampone - scrivono Adamo e

Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Porto di Tremestieri, Uil lancia l'allarme: "Rischio stallo dei lavori sulla diga foranea"

Nuovo allarme sul futuro del **porto** di **Tremestieri**, l'opera considerata strategica per liberare Messina dal traffico dei tir. A lanciarlo sono i segretari di Uil Messina, Feneal Uil Tirrenica e Uiltrasporti Messina - rispettivamente Ivan Tripodi Pasquale De Vardo e Antonino Di Mento - che parlano di "concreto rischio di stallo dei lavori" legato alla realizzazione del molo frangiflutti, elemento centrale dell'infrastruttura. Secondo i sindacati, infatti, nonostante le attività ordinarie in cantiere, "si registra l'assoluta mancanza di lavorazioni" sulla diga foranea, che avrebbe dovuto essere completata proprio durante l'estate per evitare i rischi legati alle mareggiate invernali. "Come accaduto lo scorso anno - avvertono - il maltempo rischia di immobilizzare il **porto** e di creare una paralisi totale". I nodi finanziari e i ritardi Alla base dello stallo, denunciano le sigle della Uil, ci sarebbero problemi legati ai finanziamenti. "Sembrirebbe che i ritardi siano strettamente connessi con la mancanza di una parte delle risorse necessarie alla completa realizzazione del **porto**", scrivono i sindacalisti, ricordando che l'appalto è stato affidato alla Bruno Costruzioni Spa dopo la cessione del ramo d'azienda da parte della Nuova Coedmar. La richiesta di chiarezza I sindacati chiamano in causa il commissario dell'opera, Francesco Di Sarcina, chiedendo che si rivolga con "chiarezza e trasparenza" alla città, illustrando lo stato dei lavori e i motivi dei ritardi. Ma nel mirino finisce anche il sindaco Federico Basile, accusato di un "assordante silenzio" sulla vicenda, nonostante sia il massimo rappresentante della committenza. "Serve un confronto pubblico" "È necessario un confronto di merito - concludono Tripodi, De Vardo e Di Mento - che possa rassicurare i cittadini con elementi concreti e incontrovertibili. La città attende da troppo tempo la realizzazione del **porto** di **Tremestieri**, opera fondamentale per il futuro di Messina e per il nuovo waterfront appena avviato".



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina ricorda Norma Cossetto

Previous Next "A Messina il commosso ricordo di Norma Cossetto , l'iniziativa ormai da anni è promossa in tutta Italia dal Comitato "10 Febbraio" per onorare la figura e la memoria della giovane studentessa e insegnante elementare istriana, seviziata e uccisa nel 1943 dai partigiani comunisti slavi", è quanto c'è scritto in una nota. La sobria manifestazione "Una rosa per Norma Cossetto", si è tenuta a Messina al Sacrario di Cristo Re. Hanno presenziato i Consiglieri comunali Dario Carbone, Libero Gioveni e Antonella Feminò, il presidente dell'Autorità di **Sistema Portuale** dello Stretto Ciccio Rizzo, il presidente del Circolo dello Stretto di FDI Piero Adamo, il presidente della III Municipalità Alessandro Cacciotto, le associazioni "Atreju - La Compagnia degli Studenti". L'evento si è concluso con le testimonianze della prof.ssa Maria Cacciola, esule istriana e figura di riferimento del dramma delle Foibe e del dottor Claudio Stracuzzi, esule di seconda generazione.



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

"Una rosa per Norma Cossetto" a Cristo Re: a Messina il ricordo della studentessa istriana

Redazione | sabato 04 Ottobre 2025 - 12:01 La manifestazione per ricordare la giovane donna "sequestrata, stuprata e gettata in una foiba dai partigiani comunisti slavi" MESSINA - Si è tenuta al tempo di Cristo Re, stamattina alle 9.30, la manifestazione "Una rosa per Norma Cossetto", promossa in tutta Italia dal Comitato 10 Febbraio per onorare la memoria della giovane istriana, sevizata e uccisa nel 1943 dai partigiani comunisti slavi. A presenziare i Consiglieri comunali Dario Carbone, Libero Gioveni e Antonella Feminò, il presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** dello Stretto Ciccio Rizzo, il presidente del Circolo dello Stretto di FDI Piero Adamo, il presidente della III Municipalità Alessandro Cacciotto, le associazioni "Atreju - La Compagnia degli Studenti". L'evento è stato arricchito dalle testimonianze della professoressa Maria Cacciola, esule istriana di prima generazione, e del dottor Stracuzzi, esule di seconda generazione e di moltissimi cittadini. Flaccone: "Non deve essere dimenticata" Gilberto Flaccone, a nome del Comitato 10 febbraio di Messina, ha dichiarato: "Il ricordo e la memoria sono importanti ed il sacrificio di Norma Cossetto, la studentessa istriana che nell'ottobre 1943 venne sequestrata, stuprata e gettata in una foiba dai partigiani comunisti slavi, non può e non deve essere dimenticato. Dopo la deposizione di una rosa, abbiamo ricordato ai presenti la vita e l'eroica fine della giovane italiana". Carbone: "Manifestazione condivisa" E così ha parlato Dario Carbone, consigliere di Fratelli d'Italia: "È stata una manifestazione condivisa che ha goduto dell'apprezzamento di tutti i cittadini presenti ed è stata ribadita la richiesta all'amministrazione comunale di intitolare una via a Norma Cossetto, insignita della medaglia d'oro al merito civile". Alcuni mesi fa il caso della mancata intitolazione ha infiammato il Consiglio comunale.



Redazione | sabato 04 Ottobre 2025 - 12:01 La manifestazione per ricordare la giovane donna "sequestrata, stuprata e gettata in una foiba dai partigiani comunisti slavi" MESSINA - Si è tenuta al tempo di Cristo Re, stamattina alle 9.30, la manifestazione "Una rosa per Norma Cossetto", promossa in tutta Italia dal Comitato 10 Febbraio per onorare la memoria della giovane istriana, sevizata e uccisa nel 1943 dai partigiani comunisti slavi. A presenziare i Consiglieri comunali Dario Carbone, Libero Gioveni e Antonella Feminò, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto Ciccio Rizzo, il presidente del Circolo dello Stretto di FDI Piero Adamo, il presidente della III Municipalità Alessandro Cacciotto, le associazioni "Atreju - La Compagnia degli Studenti". L'evento è stato arricchito dalle testimonianze della professoressa Maria Cacciola, esule istriana di prima generazione, e del dottor Stracuzzi, esule di seconda generazione e di moltissimi cittadini. Flaccone: "Non deve essere dimenticata" Gilberto Flaccone, a nome del Comitato 10 febbraio di Messina, ha dichiarato: "Il ricordo e la memoria sono importanti ed il sacrificio di Norma Cossetto, la studentessa istriana che nell'ottobre 1943 venne sequestrata, stuprata e gettata in una foiba dai partigiani comunisti slavi, non può e non deve essere dimenticato. Dopo la deposizione di una rosa, abbiamo ricordato ai presenti la vita e l'eroica fine della giovane italiana". Carbone: "Manifestazione condivisa" E così ha parlato Dario Carbone, consigliere di Fratelli d'Italia: "È stata una manifestazione condivisa che ha goduto dell'apprezzamento di tutti i cittadini presenti ed è stata ribadita la richiesta all'amministrazione comunale di intitolare una via a Norma Cossetto, insignita della medaglia d'oro al

Il Nautilus

Focus

BARCOLANA GRADO SUP EXPERIENCE: METEO PERFETTO E RECORD DI ISCRITTI PER LA TERZA EDIZIONE

Trieste - Dopo la Bora, e in attesa di quella prevista per domani - che sarà la grande protagonista a **Trieste** - il primo sabato di Barcolana è stato caratterizzato dalla bonaccia. Niente regate oggi per il Para Sailing, che ha così proclamato i propri campioni europei, e una sola prova per la Barcolana Young a **Trieste** - organizzata con il supporto di Fondazione CRTrieste, Aqua Dolomia, UniCredit e Ferrarini - con gli oltre 170 atleti e atlete scesi in mare nel pomeriggio avanzato per riuscire a chiudere la prima prova di giornata. A Grado, invece, proprio l'assenza di vento ha permesso di vivere un'edizione straordinaria della Barcolana Grado SUP Experience, con un record di partecipanti e grande divertimento in acqua e a terra. Nel frattempo, il gruppo di cicloturisti e gli atleti di kayak e rafting protagonisti dei primi due appuntamenti non competitivi di Barcolana Lake UP si sono incontrati al ponte di Pioverno (Venezia) per celebrare insieme la prima edizione dell'evento organizzato da Barcolana in Alto Friuli. L'attenzione è ora rivolta alle condizioni meteo di domani, domenica 5 ottobre: la Bora sostenuta prevista al mattino ha comportato alcune modifiche di programma, ma non ha intaccato l'attesa e l'entusiasmo per l'arrivo di Gregorio Paltrinieri, ambassador Honda per Barcolana Nuota powered by Honda - Trofeo Luca Giustolisi. Il Villaggio di Piazza Unità ha aperto alle 17.00, mentre alle 21.00 in Piazza Ponterosso è in programma il concerto speciale di Diodato, a ingresso gratuito. BARCOLANA GRADO SUP EXPERIENCE - Meteo perfetto a Grado e record di partecipazione per la terza edizione della Barcolana Grado SUP Experience, organizzata dalla Società Velica di Barcola e Grignano con il supporto di PromoTurismoFVG, Comune di Grado, GIT (Grado Impianti Turistici), Lega Navale Italiana di Grado, Società Canottieri Ausonia, KiteLifeFVG, Wild SUP e con il supporto di Acqua Dolomia, Despar Nord, Trentitalia Regionale e Ferrarini. L'evento ha registrato numeri da record, con oltre 200 partecipanti, tra cui più di 30 bambini e 60 donne, protagonisti di una competizione inclusiva e aperta a tutti, dagli atleti agli appassionati. La partenza si è svolta dalla spiaggia imperiale di Grado, preceduta dal briefing coordinato dal presidente della Società Velica di Barcola e Grignano Mitja Gialuz e dalla testimonial Caterina Stenta, che hanno illustrato il nuovo regolamento dell'evento. Due i percorsi previsti: una gara breve di 4 km per gli amatori, sul tracciato classico, e un nuovo percorso agonisti di 7 km con lo scenografico ingresso in laguna e il giro dell'isola della Schiusa. Tra divertimento, sport e spirito di comunità, non è mancato un momento simbolico: la presenza della storica imbarcazione Blue Eyed Princess, vincitrice della Barcolana 1985, oggi a Grado come omaggio al legame tra la regata di vela e la grande festa del SUP. "Barcolana Grado SUP Experience - ha dichiarato il presidente della Società Velica di Barcola e Grignano Mitja Gialuz" - ha raggiunto un risultato straordinario:



Trieste - Dopo la Bora, e in attesa di quella prevista per domani - che sarà la grande protagonista a Trieste - il primo sabato di Barcolana è stato caratterizzato dalla bonaccia. Niente regate oggi per il Para Sailing, che ha così proclamato i propri campioni europei, e una sola prova per la Barcolana Young a Trieste - organizzata con il supporto di Fondazione CRTrieste, Aqua Dolomia, UniCredit e Ferrarini - con gli oltre 170 atleti e atlete scesi in mare nel pomeriggio avanzato per riuscire a chiudere la prima prova di giornata. A Grado, invece, proprio l'assenza di vento ha permesso di vivere un'edizione straordinaria della Barcolana Grado SUP Experience, con un record di partecipanti e grande divertimento in acqua e a terra. Nel frattempo, il gruppo di cicloturisti e gli atleti di kayak e rafting protagonisti dei primi due appuntamenti non competitivi di Barcolana Lake UP si sono incontrati al ponte di Pioverno (Venezia) per celebrare insieme la prima edizione dell'evento organizzato da Barcolana in Alto Friuli. L'attenzione è ora rivolta alle condizioni meteo di domani, domenica 5 ottobre: la Bora sostenuta prevista al mattino ha comportato alcune modifiche di programma, ma non ha intaccato l'attesa e l'entusiasmo per l'arrivo di Gregorio Paltrinieri, ambassador Honda per Barcolana Nuota powered by Honda - Trofeo Luca Giustolisi. Il Villaggio di Piazza Unità ha aperto alle 17.00, mentre alle 21.00 in Piazza Ponterosso è in programma il concerto speciale di Diodato, a ingresso gratuito. BARCOLANA GRADO SUP EXPERIENCE - Meteo perfetto a Grado e record di partecipazione per la terza edizione della Barcolana Grado SUP Experience, organizzata dalla Società Velica di Barcola e Grignano con il supporto di PromoTurismoFVG, Comune di Grado, GIT (Grado Impianti Turistici), Lega Navale Italiana di Grado, Società Canottieri Ausonia, KiteLifeFVG, Wild SUP e con il supporto di Acqua Dolomia, Despar Nord, Trentitalia Regionale e Ferrarini. L'evento ha registrato numeri da record, con oltre 200

Il Nautilus

Focus

in soli due anni la partecipazione è passata da 60 a 200 iscritti, superando ogni aspettativa e stabilendo un nuovo record. L'atmosfera è entusiasmante, arricchita dalla presenza di tanti bambini e appassionati che hanno scelto di vivere la Barcolana in modi diversi. Questa grande partecipazione conferma il valore della manifestazione e la volontà di coinvolgere sempre più persone. Viva la Barcolana Grado!" Sul fronte sportivo, la vittoria nel percorso di 7 km è andata al bolognese Daniele Cani, seguito dagli sloveni Bojan Bernard e Rok Puvar. Prima donna, e settima assoluta, Romina Mariotto in rappresentanza dell'associazione Wild Sup. Nel percorso classico di 4 km, il successo è andato a Mauro Feltrin, vincitore anche delle due precedenti edizioni, davanti a Gregorio Zanatta ed Ezio Ferin. Prima donna e dodicesima assoluta la croata Antonija Frkovi. Il vicepresidente Dean Bassi ha voluto sottolineare la grinta e la determinazione dei più giovani: "Il primo bambino in classifica - ha raccontato - si chiama Val e viene da Abbazia, in Croazia: per lui è stata una gara naturale, abituato com'è a vivere il SUP tutto l'anno. Questo legame con il mare è meraviglioso, e il compito della Barcolana è proprio quello di farlo crescere e alimentarlo". Le premiazioni si sono svolte nel pomeriggio alle Antiche Terme di Grado nella spiaggia della GIT alle 15:00, accompagnate dal tradizionale pasta party e seguite dal djset di Alex Neri, con una grande partecipazione di pubblico e atleti. BARCOLANA PARA SAILING EUROSAF INCLUSIVE EVENT - Carmelo Forastieri (LNI Palermo), Alessandra Franchi (YC Punta Ala), Alessandra Cappellu (Veliamoci ASD) - rispettivamente nei singoli maschile, femminile e youth - e Lucia Garay con Maria Cristina Atoni nel doppio sono i nuovi campioni europei dell'EUROSAF Inclusive Event. Cinque le prove disputate in totale nelle prime due giornate di regata, durante le quali i 23 equipaggi in gara si sono confrontati con la Bora. Il vento di casa ha permesso di disputare belle e combattute regate nel Golfo di Trieste: Carmelo Forastieri ha saputo gestire al meglio e con costanza le diverse prove, riuscendo grazie allo scarto a guadagnare il titolo continentale. Oggi l'assenza di vento non ha permesso di scendere in mare fissando il risultato a quello conquistato sul campo venerdì. "I primi due giorni di regata - ha commentato Mitja Gialuz - hanno regalato condizioni ideali e la bora rafficata ha permesso agli atleti di divertirsi e di essere estremamente competitivi. Abbiamo visto bellissime immagini di sano agonismo in boa e a bordo degli Hansa 303. È stato per noi un onore organizzare a Trieste questo campionato europeo insieme alla STV e soprattutto far sì che fosse una regata inclusiva ad aprire i 12 giorni di eventi di Barcolana57 presented by Generali". Intanto, da Trieste parte ufficialmente il Bid che World Sailing presenterà a fine anno al Comitato Olimpico per la riammissione del Para Sailing come disciplina olimpica. L'iniziativa è stata avviata nel corso di un incontro tra gli atleti, Mitja Gialuz e Dean Bassi per la SVBG, la presidente della STV Marina Simoni e Hannah Stodel, Para Sailing Manager di World Sailing, alla presenza del Presidente della Federazione Italiana Vela Francesco Ettore. BARCOLANA LAKE UP - Barcolana57 presented by Generali è approdata oggi per la prima volta in Alto Friuli con "Barcolana Lake Up", evento dedicato agli sport outdoor e acquatici sul Lago di Cavazzo. La prima giornata ha visto la Pedalata al Lago, una cicloescursione di 30 km organizzata

Il Nautilus

Focus

dal Pedale Gemonese, e la discesa in kayak e rafting lungo il Tagliamento, tra paesaggi naturali e momenti conviviali: i due gruppi di escursionisti si sono dati appuntamento al ponte di Pioverno, nei pressi di Venzone, dove il percorso ciclabile si incrocia con il fiume. Domenica 5 ottobre il programma prosegue con la regata di modellismo velico, una "Barcolana in miniatura" organizzata da ASD Nautilago e Modelvela, e con la Speed Run di parapendio curata da Volo Libero Friuli, che colorerà i cieli del lago. Entrambe le manifestazioni termineranno con premiazioni al chiosco Al Faro, in un clima di festa e sport a contatto con la natura. BARCOLANA NUOTA POWERED BY HONDA - TROFEO LUCA GIUSTOLISI - A causa delle avverse condizioni meteo previste per la mattina di domenica 5 ottobre, la prova in mare di Barcolana Nuota powered by Honda è stata annullata, mentre è confermata la festa collegata all'evento: appuntamento al Convention Center del Porto Vecchio, in viale Miramare 24/2, alle 10:30, per il ritiro dei pacchi gara e soprattutto per incontrare Gregorio Paltrinieri, ambassador Honda. In programma anche un'estrazione di premi, con voucher in palio per assistere domenica prossima alla Barcolana. BARCOLANA SEA PROJECT - La quinta edizione della Barcolana Sea Project si è aperta questa mattina con la pulizia dei fondali del Canale di Ponterosso, promossa e organizzata dall'Associazione Ambientalista L'Altritalia Ambiente di Trieste. All'appello si sono presentati subacquei, apneisti e volontari a terra, che hanno lavorato per tutta la mattina, portando fuori dall'acqua una grande quantità di materiali, anche con l'ausilio di palloni di sollevamento. L'iniziativa si è svolta con il patrocinio del Comitato Regionale Fipsas FVG, in collaborazione con Sub Sea Club Trieste, Immersione con i Caschi, Guardia di Finanza, Circoli Subacquei Ghisleri, Deep Blue, Tribù, Circolo Sommozzatori Trieste e Circolo Subacqueo Udine. Presenti anche il Comune di Trieste con AcegasApsAmga, per il conferimento dei materiali, e i Pompieri Volontari Trieste, con il loro mezzo AIB. DOVE LA PASSIONE INCONTRA IL MARE: LE STORIE "POP" DELLA REGATA - Tra le tante barche che ogni anno solcano il Golfo di Trieste c'è Laura, il Dullia S30 di Massimo Franceschini, che rappresenta una storia di tradizione familiare e inclusione. La barca fa parte della famiglia dal 1992 e ha visto navigare generazioni tra crociere estive in Croazia e regate. Massimo racconta con orgoglio come, negli anni 2000, Laura sia stata la prima barca a ospitare a bordo persone non vedenti durante la Barcolana: "È stata la nostra vittoria più grande". La Barcolana è da sempre una tappa fondamentale per l'equipaggio, presente in tutte le edizioni dalla numero 50. "Il nostro motto è semplice: divertirsi senza fare danni", racconta Massimo, circondato da amici e parenti che condividono la stessa passione per la vela. Non lontano, un'altra imbarcazione porta con sé un racconto di rinascita personale e gioia di navigare: è Mery, un Elan 707 timonato da Valter Valvasori, iscritto dal Circolo Nautico Gruarius di Portogruaro. Acquistata nel 2016, questa barca del 1978 è diventata per Valter una compagna di avventure e un modo per affrontare momenti difficili: "Mi sono avvicinato alla vela per impegnarmi in qualcosa di nuovo dopo la prematura scomparsa di mia moglie. Ogni navigazione, dalle veleggiare con vento forte ai momenti di calma piatta, è un ricordo prezioso". Anche Valter partecipa alla Barcolana fin dall'edizione

Il Nautilus

Focus

50, scegliendo l'equipaggio in base alle condizioni meteo, così da vivere ogni regata senza pressioni, con il piacere di stare in mare al centro di tutto. "Non ho mai navigato per vincere, ma per pura gioia di partecipare", spiega, e ogni veleggiata diventa un'occasione di condivisione e serenità. A Chioggia, un'altra barca racconta una storia di amicizia, passione e rinascita: è 4MONKEYS, un FAT 26 del Treviso Sailing Club, guidata da Giampietro Sforza. Ex Mind the Gap, pluripremiata nei Campionati italiani Miniatura e nei Campionati Europei Sport Boat, la barca era rimasta abbandonata al Lido di Venezia fino a quando un gruppo di quattro amici ha deciso di ridarle vita. Il restauro è stato un lavoro di pura dedizione, interamente eseguito dal gruppo, che ha trasformato la barca in un simbolo della loro amicizia e della passione condivisa per la vela. Il miglior piazzamento in Barcolana resta il 217° in classifica generale, ma per l'equipaggio il vero successo è il piacere di navigare insieme, formare nuove generazioni di velisti e trasmettere quell'entusiasmo che unisce centinaia di appassionati. **APPUNTAMENTI DOMANI DOMENICA 5 OTTOBRE** A causa delle avverse condizioni meteo, domani il programma di Barcolana subirà delle modifiche. 1.Barcolana Nuota powered by Honda - Trofeo Luca Giustolisi (Convention Center, ore 10.30, incontro con Gregorio Paltrinieri) 2.Barcolana Waterpolo - Quadrangolare di pallanuoto - Piscina di San Giovanni 3.Barcolana Lake UP - Modelvela (Lago dei Tre Comuni) 4.Barcolana Lake UP - Parapendio (Lago dei Tre Comuni).

Nuove sanzioni internazionali potrebbero colpire fino a 300 portacontainer della "grey fleet"

Si distingue dalla "dark fleet" perché mantiene una parvenza di legalità, ma sfrutta zone d'ombra normative e finanziarie **Genova** - Nuove sanzioni internazionali potrebbero colpire fino a 300 portacontainer appartenenti alla cosiddetta "grey fleet", una flotta di navi che operano ai margini delle normative globali. Secondo analisti del settore, queste navi, pur registrate con bandiere ufficiali e apparentemente conformi alle regole, sarebbero coinvolte in attività commerciali opache e in rapporti con Paesi sottoposti a embargo.

La "grey fleet" si distingue dalla "dark fleet" perché mantiene una parvenza di legalità, ma sfrutta zone d'ombra normative e finanziarie. Il fenomeno è in crescita, soprattutto in aree strategiche come il Mar Rosso, già colpite da tensioni geopolitiche e attacchi che hanno costretto molte navi regolari a modificare le rotte. L'applicazione di misure restrittive simili a quelle introdotte nel settore petrolifero rischia ora di estendersi al trasporto containerizzato, con conseguenze significative per il commercio mondiale. Le compagnie si trovano di fronte alla prospettiva di inserimento in liste sanzionatorie, blocchi operativi e limitazioni nell'accesso ai servizi assicurativi internazionali, sempre più rigidi nei controlli. Anche in Europa è in atto un rafforzamento delle verifiche, con nuove disposizioni che impongono documentazione dettagliata sulle coperture assicurative e la possibilità di escludere dai porti le navi non conformi. Per l'industria marittima si apre una fase delicata: trasparenza e tracciabilità non sono più soltanto strumenti di competitività, ma condizioni indispensabili per continuare a operare senza rischiare di finire nel mirino delle autorità di vigilanza.

